



novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1,00 evro
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

št. 14 (1295)
Čedad, četrtek, 10. aprila 2008

naš časopis
tudi na
spletni strani
www.novimatajur.it

Le consultazioni elettorali del 13 e 14 aprile Per la Benecia il nodo è la Regione

Mancano ormai poche ore al momento del voto, un momento quanto mai atteso, vuoi per le certezze e le speranze che accompagnano ogni campagna elettorale, vuoi per una certa stanchezza che prende un po' tutti, candidati ed elettori. Quest'anno più che nelle passate elezioni, forse, perché la contemporaneità delle elezioni politiche, regionali e provinciali costringe un po' tutti a districarsi nella giungla di schede, sigle e nomi.

Cosa si aspetta dalle elezioni, questa piccola fetta di territorio in passato spesso dimenticata (per negligenza o per volontà) dalle forze politiche, considerata solamente come un "baluardo" contro un nemico che non c'era, solo negli ultimi tempi diventata - anche grazie all'apertura delle frontiere - un nodo importante nei rapporti transfrontalieri, capace per altro, come ha detto di recente un esponente politico regionale, di essere "laboratorio di idee innovative"?

Non si può non considera-

re che il vero nodo, per la Benecia, è rappresentato dal futuro del governo regionale, senza per questo voler sottovalutare le altre competizioni elettorali. Ma la Regione, per le tante, importanti competenze, rappresenta l'interlocutore privilegiato di riferimento. Pensiamo solo alle opportunità offerte dai programmi europei (l'Obiettivo 3 permetterà nuovi progetti e possibilità di sviluppo fino al 2013) o alla necessità di proseguire nel processo legato all'educazione scolastica bilingue nelle Valli del Natisone. In questo senso la Benecia deve tenere conto dei risultati ottenuti, nei cinque anni passati, dalla collaborazione tra enti ed associazioni locali con l'amministrazione regionale uscente. Risultati positivi, a mio modo di vedere, come positiva è la visione che la Regione ha dato alla questione della diversità linguistica e culturale, viste come opportunità di crescita.

Michele Obit
segue a pagina 8

Sonce se je skrilo, je bluo oblačno an marzlo v soboto zagoda popudan na Solarjeh v dreškem kamunu. Pa vsegljeh je lepuo uspela manifestacija an inauguracijon Poti miru, ki sta jo napravila sekcija ANFI iz Čedada, v kateri so nekdanji financoti an športna zveza FIASP s pomočjo pro loco Nediških dolin.

Zbralo se je kakih 120 pohodnikov iz naše dežele an bližnjega Veneta a tudi iz sosednje Slovenije, ki so parvi prehodil dve staze od Solarij do Nagnolja al pa le do bivaka Zanusa na Kolovratu an nazaj. So priznane, omologane an na njih atleti zbirajo točke, punte, zatuo počaso parkličejo v dreški kamun ljubitelje športa iz ciele Italije. Tudi tuole pomaga rasti turizmu v naših dolinah.

Za staze so zbral ime Po-

Pričevanja zgodovine, narava an šport vabijo na Kolovrat

V soboto na Solarjeh so odparli stazo Fiasp

Venec prvemu padlemu v 1. svetovni vojski je imeu farbe italijanske an slovenske zastave. S tem so tiel počastit vse padle sudate na obieh straneh



PRIMORSKA POJE 2008

ZAVARH (Villanova delle Grotte), Cerkev Sv. Florjana
Nedelja, 20. aprila 2008 ob 15. uri

nastopajo:

Komorni zbor Karol Pahor, Piran
Župnijski mešani zbor Marezige, Koper
Cerkveni mešani pevski zbor Zvon, Ilirska Bistrica
Mešani pevski zbor Sveti Jernej Opčine, Trst
Ženski zbor Devin, Devin-Nabrežina
Komorni zbor Ipavska, Vipava

ti miru. An v duhu miru an parjateljstva je potekala tudi inauguracijon, himna je bila pa evropska.

Iniciativo so pozdravili D'Amato an Leone za Anfi an Fiasp, Cernoia za Gorsko skupnost, Claudio Crainich za dreški kamun, tolminski prefekt Zdravko Likar an Antonio De Toni za pro loco Nediških dolin, ki je podparla iniciativo an tudi pomagala jo uresničiti.

beri na strani 4



Beneška galerija v Špetru nam je v soboto 5. aprila ponudila lep kulturni dogodek, odprtje razstave Damjana Šturma iz Šturmov nad Livkom ter predstavitev pobude in brošure Alda Clodig Pohod čez namišljeno črto. Ka-

sneje je kabaretna predstava "Radio aktivni live" privabila v slovenski kulturni center številno publiko. Nastopili so Tjaša Ruzzier, Boris Devetak, Franko Korošec in Marko Sancin.

beri na strani 5

Kabaretna predstava je razvedrila številno publiko

V soboto v slovenskem kulturnem centru v Špetru



Otvoritev razstave Damjana Šturma (na sliki z Donatello Ruttar) v Beneški galeriji in utrinek iz predstave "Radio aktivni live"

Illy: "Avete i mezzi per risollevarvi"

"Si tratta di una zona che ha sofferto molto in un certo isolamento, dovuto ad una situazione orografica sommata all'esistenza di un confine difficile, alla viabilità, con valichi spesso chiusi di notte o per tutto l'inverno, e tutto questo ha dato come risultato un declino economico, oltre che demografico. Ma oggi questa stessa zona sta vivendo un momento di rinascita, grazie alla contiguità con la Slovenia ma anche alle sue ricchezze, che finalmente è in grado di valorizzare."

Queste le impressioni di Riccardo Illy, candidato alla presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia per la coalizione di Intesa democratica, riguardo la Benecia, un territorio che ha avuto modo di frequentare nei cinque anni della legislatura regionale appena conclusa.

NOSTRA
INTERVISTA
A PAGINA 6

La giornata per il FAI tra storia, natura e ricordi

Sabato ho accompagnato sulle "dolci colline orientali" 30 persone, con l'aiuto dell'amica Raffaella Zorza, biologa, socia del CAI di S. Pietro al Natisone e che fa parte, come me, della Pro-loco Valli del Natisone - Nediške Doline.

Renzo Paganello
segue a pagina 4



V Rimu končno sprostili sredstva za jezikovne manjšine

Končno so se sprostila sredstva, s katerimi država financira zaščitni zakon (482) za jezikovne manjšine v Italiji. Teh je 12, med njimi tudi slovenska. Za financiranje projektov v letu 2008 so namenili 5.617.000 evrov, od katerih 1.169.677 za Furlanijo Julijsko Krajino. Država je prvič določila tudi kriterije pri porazdelitvi sredstev in to tudi za našo deželo, pri čemer je sicer posegla v njene pristojnosti. Največji kos torte gre furlanski skupnosti, sledijo Slovenci, katerim je za leto 2008 namenjenih 346.311 evrov. S temi sredstvi bodo financirali jezikovna okenca, tečaje jezika, kulturne dejavnosti in toponomastiko.

beri na strani 2

Legge 482: sbloccati i fondi per l'anno 2008

Al Friuli Venezia Giulia destinati 1.169.677 euro

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie locali ha emanato nei giorni scorsi una circolare che permette alle amministrazioni degli enti locali dove sono presenti minoranze linguistiche di utilizzare i fondi previsti dalla legge di tutela n. 482 del 1999 che per il 2008 ammontano a 5.617.000 di euro.

La circolare contiene le linee guida per la predisposizione dei progetti, la novità consiste in un primo avvio di razionalizzazione delle procedure per la ripartizione dei fondi.

Il provvedimento (ed il conseguente finanziamento) riguarda le dodici minoranze linguistiche presenti nel nostro paese: albanese, catalana, croata, francese, francoprovenzale, friulana, germanica, greca, ladina, occitana, sarda e slovena.

Nella delibera sono stati individuati due parametri oggettivi per rendere più trasparente la ripartizione delle risorse: prima vengono ripartite per linee d'intervento e al loro interno sulla base del numero dei comuni in cui ci sono minoranze, con dei correttivi per ga-

rantire le comunità linguistiche più piccole. Nel Friuli Venezia Giulia il finanziamento dei progetti viene effettuato direttamente dalla regione, è stata però già affettuata la ripartizione.

Il fondo complessivo assegnato alla nostra regione per le minoranze linguistiche friulana, germanica e

slovena per il 2008 è di 1.169.677 euro.

La fetta più consistente, 643.322 (55%) è destinata ad interventi per gli sportelli linguistici; il 25% - pari a 292.419 - andrà alla formazione linguistica; alle attività culturali sono destinati 175.452; il resto, 58.484, per la toponomastica.

Interessante è anche il riparto per gruppi minoritari. La fetta più grande va naturalmente ai friulani con 774.279 euro, agli sloveni sono destinati 349.311 euro e 46.087 ai germanici.

Nella circolare del Dipartimento per gli affari regionali è prevista la suddivisione dei fondi per linee d'intervento anche per le singole minoranze. Il finanziamento destinato agli sloveni verrà così ripartito: 192.121 euro per gli sportelli linguistici, 87.328 per la formazione linguistica, 52.397 per attività culturali e 17.466 per la toponomastica.

Incontri sullo sviluppo rurale

La Kmečka zveza - Associazione agricoltori organizza degli incontri informativi sul territorio per presentare le misure di finanziamento previste dal nuovo Programma di Sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 2007/2013.

Nel corso degli incontri verranno presentati i bandi che finanziano gli investimenti delle aziende agricole e forestali, l'insediamento dei giovani agricoltori, lo sfalcio dei prati, la pulizia dei castagneti, il diradamento dei boschi, la manutenzione dei muretti a secco, l'installazione di impianti a biomasse legnose e tutte le altre misure ed azioni di interesse locale.

Il calendario degli incontri è il seguente:

giovedì 10 aprile, ore 20.30 sala consigliare del comune di San Leonardo;



giovedì 17 aprile, ore 20.30, sala consigliare del comune di Pulfero;

venerdì 18 aprile, ore 20.30, sala consigliare del comune di Taipana;

martedì 22 aprile, ore 20.30, sala consigliare del comune di Stregna.

Siete invitati a partecipare.

ki so v Italiji vedno pričujoče, predvsem na jugu. Prav je zato storil notranji minister Giuliano Amato, ki je prepovedal nositi mobilne telefončke s seboj v kabino. Še pred dvema letoma je namreč pone-

kod veljalo, da je moral občan s telefonom v kabino, kjer je slikal, kako je glasoval in nato zunaj, pred voliščem, pokazal mafijškemu ali kamorističnemu odposlancu, ki mu je nato plačal.

Najboljši način nadziranja glasov in volilcev pa je tisti z ukradeno glasovnico. Zadostuje ena sama, ki jo pred odprtjem volišča in štetjem volilnega materiala, ukrade nekdo, ki je član volilne komisije. Glasovnico obdrži mafijski »picciotto« pred voliščem, glasuje za dogovorjeno stranko in jo odda volilcu, da jo le-ta vrže v žaro, ven pa prinese prazno glasovnico, ki mu jo je izročil predsednik vo-

lišča in jo je v kabini spravljal v žep, iz katerega je vzel že izpolnjeno glasovnico.

Medtem mafijec pred voliščem spet glasuje, kakor je bilo dogovorjeno, in glasovnico izroči drugemu volilcu, ki bo spet prinesel ven prazno. In tako naprej, do konca.

S sistemom ukradene glasovnice mafija lahko nadzoruje glasove vsakega volišča. Na otoku in drugih deželah na spodnjem koncu škornja tako početje res ni izjema.

Zanimivo je, kako poplačujejo disciplinirane volilce in njihove nadzornike. Na razpolago dajo, kot na loteriji, delovna mesta, od smetarja do direktorja zdravstvene ustanove. Odvisno je od tega, koliko glasov je kdo priskrbel mogočnemu, ki se je zmenil z mafijo ali kamoro, da mu priskrbi glasove, on pa, v primeru uspešnega prodora na oblast, njej dobičkanosna naročila javnih del, službe in prispevke.

Tam se za vrstni red simbolov na glasovnici res ne menijo.

Najbogatejši Slovenec v letu 2007

Mirko Tuš, Igor Lah, Darko Horvat, Danijela Rakovič ter Dari in Vesna Južna. Za veliko večino bralcev so to neznana imena, ki se redkokdaj pojavljajo v sredstvih javnega obveščanja. Za davčne službe Republike Slovenije pa gre za prvih pet najbogatejših Slovencev v letu 2007. Revija Manager je namreč v svoji zadnji številki objavila lestvico 100 najbogatejših Slovencev. Pri sestavljanju te posebne lestvice so za vrednotenje podjetja upoštevali vse, kar je zapisano v bilancah. Niso pa upoštevali zasebnega premoženja, luksuznih predmetov, nepremičnin in podobnega. Za podjetja, ki so na borzi, so pri vrednotenju upoštevali vrednost njihovih delnic. Uspešnejše ko je podjetje, več je vredno in večja je vrednost premoženja njihovih lastnikov.

Letošnja lestvica v primerjavi z lansko prinaša precej visokih skokov posameznih bogatašev. Največji, kar 515-odstotni, skok na lestvici je naredil Ivan Zidar, predsednik največjega gradbenega podjetja, ki je pridobil 69 mest in pristal na 19. mestu. Kot najbogatejši politik se je na 64. mesto s premoženjem 16,3 milijona evrov uvrstil ljubljanski župan Zoran Jankovič.

Najbogatejši Slovenec v letu 2007 je torej Mirko Tuš,

lastnik skupine različnih podjetij za trgovino, telekomunikacije, bencinske črpalke, kinematografe, nepremičnine v Sloveniji, Srbiji, BiH in Makedoniji. S 550 milijonov evrov vrednim premoženjem je samega sebe v enem letu »prehitel« kar za 310 milijonov evrov. Čeprav je tudi na lanskim lestvici najbogatejših zasedel prvo mesto, je bil tedaj dvakrat lažji, vreden le 240 milijonov evrov. Menda naj bi mu samo v enem letu uspelo podvojiti vrednost, deloma na račun hitre rasti poslovanja, deloma pa tudi zaradi napovedi o uvrstitvi delnic na borzo letošnjo jesen. Že sama napoved je oceno o vrednosti Tuševe delnice tako rekoč samodejno potisnila navzgor.

Preboj v evropsko elito naj bi bil smer, katero naj bi gledale na vizijo, ki jo ima v širitvi imperija v nove dejavnosti, želel Mirko Tuš doseči v prihodnje. (r.p.)



Mirko Tuš

Kljub slavi pa svojega načina delovanja ni spreminil, beremo v njegovi biografiji, ki jo objavljajo slovenski mediji. Še vedno ostaja v senci. Medijem se ponavadi spretno izmakne. Za številne domačine, Celjane, pa njegov obraz ni popolna neznanica. Ker Mirko Tuš nima nobene formalne izobrazbe, bi zanj lahko rekli, da je samouk s talentom za zaznavanje dobrih priložnosti. Skrivnost njegovega uspeha je tudi v tem, da je boljši od konkurence, saj od ideje do izvedbe posla porabi tri- do štirikrat manj časa. Ker je že takrat, ko se je pred približno dvajsetimi leti začel ukvarjati s trgovino, hitro dojel, da je uspeh odvisen od poceni nabave, je velik del pogajanj z dobavitelji, tudi s tujimi, vodil kar sam.

V primerjavi z nekaterimi evropskimi bogataši pa je Tušovo bogastvo skromno: najbogatejši Nemeč Karl Albrecht, lastnik trgovske verige Aldi Sud, je bil predlani vreden več kakor 16 milijard evrov. Bogastvo je prav tako kakor Tuš ustvaril v trgovini, toda v bistveno daljšem obdobju. Sicer Tušovo prodornost so že opazili v poslovni reviji Business Week, ki je na zadnji lestvici 500 najuspešnejših evropskih podjetij prvič doslej uvrstila tudi slovensko podjetje Engrotuš, in sicer na 30. mesto.

Preboj v evropsko elito naj bi bil smer, katero naj bi gledale na vizijo, ki jo ima v širitvi imperija v nove dejavnosti, želel Mirko Tuš doseči v prihodnje. (r.p.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetič



V svoji propagandistični ihti si je Berlusconi vzel za tarčo tudi glasovnice, s katerimi bomo volili v nedeljo in ponedeljek, češ da so zmedene in nejasne. Kar je tudi res, a kriva je njegova vlada, ki je dala pobudo za ta volilni zakon, za katerega je obveljalo ime »porcellum«, saj ga je njegov avtor Calderoli označil za naročeno svinjarijo.

Zmeda je pač v tem, da je vsakdo lahko predložil kandidatno listo brez podpisov in jih je zato cel kup, vrstni red pa žrebajo. No, volilci niso neumni in bodo gotovo našli znak stranke, ki ji zaupajo.

Manj se govori o volilnih goljufijah,

Salari più alti per i lavoratori in Europa

Per i diritti dei lavoratori in Europa

10 mila secondo le stime della polizia, 35 mila secondo l'Unione sindacale slovena. Al di là dei numeri è riuscita la manifestazione sindacale europea, sabato scorso a Lubiana, dove erano oltre 54 le organizzazioni sindacali presenti con le proprie bandiere e striscioni in rappresentanza di 29 paesi europei. L'aumento dei salari anche in relazione al crollo del loro potere d'acquisto, pari salario per uomini e donne, paghe minime dignitose per i precari, una più forte contrattazione collettiva anche a livello europeo, più op-

portunità per la formazione permanente ed un limite ai profitti dei dirigenti: queste le richieste dei sindacati europei. «Siamo qui perché i lavoratori europei hanno diritto a salari più alti. Oggi inizia la lotta», ha detto John Monks, segretario generale della confederazione sindacale europea (ETUC) che rappresenta 60 milioni di lavoratori.

Sono 19 milioni le famiglie operaie in Europa che vivono al di sotto del livello di povertà. Mentre le aziende

negli ultimi 12 anni hanno aumentato il loro profitto in media del 3% del PIL, nello stesso periodo il salario è diminuito dell'uno per cento. I rappresentanti sindacali sono stati ricevuti anche dal premier sloveno e presidente di turno dell'UE Janez Janša.

Bush in Slovenia

Al vertice Unione europea - Stati Uniti che si terrà il 9 e 10 giugno a Brdo presso Kranj prenderà parte anche il presidente americano George Bush. I dettagli della sua par-

tecipazione e della visita in Slovenia saranno concordati, secondo alcune fonti, la settimana prossima a New York dal ministro Dimitrij Rupel e dalla segretaria di stato Condoleezza Rice.

Capitale del libro

La città di Lubiana, alla fine di marzo, ha formalizzato presso l'Unesco la propria candidatura al titolo di capitale mondiale del libro per il 2010. La capitale slovena ritiene di avere le carte in regola poiché la cultura della lettura è a un buon livello, l'at-

tività editoriale è intensa, considerato che in Slovenia escono ogni anno circa 4500 titoli e che si tratta di opere letterarie per circa 1000 di questi, inoltre dispone di una rete di biblioteche ben sviluppata. Il titolo di capitale mondiale del libro è stato conferito per la prima volta dall'Unesco nel 2001 a Madrid, nel 2006 toccò a Torino, quest'anno ad Amsterdam e nel 2009 sarà a Beirut.

Troppo vecchio

Franco Juri, 51 anni, giornalista indipendente e vi-

gnettista è stato contattato dal programma italiano di TV Capodistria con l'offerta di un incarico come redattore culturale. Alla sua nomina si è opposta la direzione di Lubiana della RTV, secondo il settimanale Mladina, ed il suo direttore Anton Guzej avrebbe affermato che Juri è troppo vecchio. Intanto il programma italiano, come ha dichiarato il responsabile Antonio Rocco, ha rinunciato all'assunzione di un redattore culturale. Il vero problema è che Juri è critico sulla situazione dei media in Slovenia ed uno dei firmatari della petizione contro la censura e le pressioni politiche sui media.

Prostori življenja generacije.si, ki ne pozna pisalnega stroja

Zbornik založbe Beletrina "Skrito.si" predstavili v Trstu



V tržaškem Slovenskem klubu je pred tednoma skupina urednikov in avtorjev knjižne zbirke Beletrina, ki jo izdaja Študentska založba v Ljubljani, predstavila novo knjigo z naslovom "skrito.si".

Urednika Mitja Čander in Aleš Šteger sta povabila preko štirideset slovenskih avtorjev, ki so izdali svoj prvelec nekje leta 1991, naj pošljejo zapis o lastnem prostoru ali kraju. Povabljeni generacijo združuje to, da se od začetka pisanja poslužuje računalnika in interneta ter da piše po slovensko. Uredni-

ka imenujeta skupino preprosto z "generacija.si".

Vsi povabljeni avtorji se niso odzvali vabilu, 21 pa se jih je. To je bilo dovolj za zajetno knjigo. Med avtorji, ki so poslali zapis o nekem prostoru, je tudi Benečan in pesnik Miha Obič, ki je poslal zapis "Topolò/Topolovo". V njem beleži med osebnim in kroniko propad male in slikovite beneške vasice, ki je nekoč štela 400 prebivalcev, danes pa jih ima le 33. Vasi je bilo dano novo življenje. Postala je znana zaradi umetniških srečanj Postaja Topolove, ki so dosegla mednarodno raven.

Vseh ostalih zapisov ne bi omenili, saj je ocenjevanje tovrstne knjige skoraj nemogoče. Pritegnilo pa nas je pisanje Gorana Vojnoviča, ki se v bistvu izmika nacionalnemu kot tistemu, ki usodno opredeljuje in uvršča. Pomembnejša elementa se mu zdita

multikulturalnost in zaznamovanost z vsakdanjimi prostori, dogodki in srečanja. Zaznamuje te lahko bar ali poseben dogodek. Zaznamujejo te srečanja in branja, skratka, nad nami ni neke piramide zaznamovanosti. Zanimivi so tudi drugi zapisi, kot npr. Dušana Šarotarja, ki piše o Prekmurju in o nekdanji tamkajšnji židovski skupnosti.

Skratka, zanimivost knjige je v tem, da se je pomembna slovenska založba vendarle odločila dati glas odnosom človeka s prostorom, ki je vsak po svoje drugačen od drugega, in s tem izstopila iz malce obsesivne teme velikih prostorov, kot sta to Država ali prostor nacije in naroda.

Knjigo dopolnjuje zbirka fotografij, ki jih je izbrala kritičarka Valentina Vovk.

V svojih programih ima založba Beletrina na spisku bodočih knjig avtobiografijo tržaškega pisatelja Borisa Pahorja in antologijo zamejskih piscev. (ma)

Med predstavitvijo knjige v Slovenskem klubu

Un corso sul volontariato educativo

L'associazione Vitae ONLUS organizza il corso "Il volontariato nel mondo dell'educazione" nei giorni 15, 22 e 29 aprile presso la sua sede di Faedis. Il corso è rivolto a volontari che operano con bambini e ragazzi ed a giovani che hanno piacere formarsi per future esperienze di volontariato.

La formazione prevede lezioni di studio, esercizi di comunicazione, discussioni in gruppo ed elaborazioni di progetti da realizzare in esperienze educative. Il corso è ricco di elementi innovativi ed offre nuovi strumenti concettuali ed operativi per un volontariato di qualità. L'evento rappresenta una valida opportunità per maturare nuove competenze da applicare in progetti utili e gratificanti insieme. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.vitaeonlus.it.

Koncert v cerkvi Sv. Petra in Pavla na Trbižu sta priredili Občina in Planika

Od renesančne do sodobne glasbe na koncertu Ljubljanskih madrigalistov

Kakih devetdeset poslušalcev, kar je zadovoljivo za ta letni čas, se je v petek 5. aprila zvečer udeležilo celovečernega koncerta Komornega zbora Ljubljanskih Madrigalistov, ki je bil v župni cerkvi Sv. Petra in Pavla na Trbižu. Zbrani gostje so uživali ob ubranem in kakovostnem petju zbora, ki sodi v sam vrh gla-



Komorni zbor Ljubljanskih Madrigalistov na Trbižu

sbenega ustvarjanja v Sloveniji. Pod vodstvom dirigentke Andreje Martinjak je zbor ponudil publiko spekter renesančne, sodobne, prosvetne in sakralne glasbe z besedili Jakoba Gallusa, Monteverdija do sodobnega zamejskega skladatelja Pavleta Merkuja.

Glasbeno srečanje sta organizirala Slovensko kulturno središče Planika v Kanalski dolini in občina Trbiž.

Poleg odbornice za kulturo, ki je tudi pozdravila v imenu trbiške občinske uprave so na koncertu prisostvovali župniki iz Žabnic, Trbiža in Bistrice na Zilji.

Na koncu ob izrecni želji staroste kanalskih Slovencev, Simona Prešerna so Ljubljanski Madrigalisti izvedli še pesem Marija skozi življenje, ki je v dolini zelo priljubljena zaradi Svetih Višarj.

Naslednji koncert, ki bo ponovno v organizaciji Planike in občine Trbiž se bo odvijal 2. maja 2008, gost večera bo Akademski pevski zbor univerze na Primorskem, ki ga vodi mladi skladatelj Ambrož Čopi.

R.B.

"Giornalismo d'inchiesta, viaggio tra i reportage, la poesia, la storia, la musica e la letteratura di confine" è stato il tema di un incontro organizzato dall'associazione "Il pane e le rose" che si è tenuto venerdì 4 aprile nella sede di Navel, a Cividale.

A collegare i vari tasselli di un "puzzle" risultato non solo gradevole, ma capace anche di generare idee e proposte, di mettere in relazio-

I tanti modi di fare "resistenza"

L'incontro presso la sede di Navel con Edoardo Kanzian e altri esponenti del mondo culturale e giornalistico regionale

ne esperienze con tratti simili che fino ad ora erano sconosciute tra di loro, è stato Edoardo Kanzian, infaticabile animatore del volontariato culturale triestino e

regionale. Con la sua caratteristica "verve" ed una maniera molto genuina di relazionarsi con l'altro, Kanzian ha di volta in volta presentato gli ospiti, a partire dal giornalista Silvio Maranzana, autore di numerose in-

chieste per "Il Piccolo" sulle trame storiche, politiche e criminali che hanno attraversato Trieste e l'Est Europa.

"Il vecchio giornalismo d'inchiesta quasi non esiste più - lamentava Kanzian - mentre Maranzana rappresenta la prova che si può ancora andare sui luoghi, indagare e scrivere".

Sono poi intervenuti Franco Fornasaro, scrittore e

farmacista cividalese, che si è soffermato sul ruolo della Carta di Cividale, Michele Obič, che ha presentato la vicenda del Novi Matajur come a suo modo legata al tema del giornalismo e della resistenza, riferendosi alla realtà sociale e culturale della Benecia.

E ancora Augusto Debernardi per l'associazione Iniziativa Europea, la presidente dell'associazione Noé di Sistiana Lucia Faletig, per altro originaria di Grimaldo, ed il poeta e scrittore Luciano Morandini, che ha affermato di aver riprovato, nel corso della serata, le sensazioni vissute negli anni Sessanta e Settanta, quando il Friuli viveva un particolare fermento culturale.

Ha concluso l'incontro la proiezione di un filmato sul lavoro degli operai della Fincantieri risalente agli anni Trenta.



Alcuni dei protagonisti della serata di venerdì avvenuta nel locale dell'associazione Navel a Cividale

Auser, parte il corso base di fotografia

Si terrà mercoledì 16 aprile 2008, alle 20.30, presso la Biblioteca comunale di San Pietro al Natisone (via Alpe Adria 58), la prima lezione del corso base di fotografia organizzato nei mesi di aprile e maggio ogni mercoledì dall'Università dell'età libera Auser Valli del Natisone / Nediške doline.

Per informazioni: Biblioteca lunedì, mercoledì e venerdì ore 10.00/12.00 - 17.00/18.00 (telefono 0432/717004).

Sabato e domenica nell'ambito delle giornate Cai per il Fai

Successo per l'invito sulle dolci colline orientali

dalla prima pagina

Peccato che il FAI avesse cambiato il mio orario pomeridiano (mettendolo al mattino), senza pensare che tanti studenti ed insegnanti sono a scuola il sabato mattina. La giornata è stata splendida, con visione a 360°, a compensare il fatto che in Friuli la primavera stenta a manifestarsi così presto.

Domenica ho avuto un afflusso straordinario - 81 persone - da solo, nonostante le previsioni infauste. Ringrazio il FAI che mi ha concesso di superare le 40 persone preventivate.

Una signora di Tribil, borgo da cui partiva l'anello dell'escursione, tornata in Friuli dopo lunghi anni in Venezuela, ha partecipato al giro, raccontandoci spaccati di vita vissuta (tra cui il bombardamento del paese nel 1944 da parte dei tedeschi contro i partigiani, ricordati in due ex voto nella chiesetta in vetta, di cui avevo le chiavi grazie alla cortesia del parroco don Rinaldo Gerussi). Mi ha ringraziato calorosamente, soprattutto per la spiegazione sulla formazione delle "doline di crollo", che lei ricordava solo per le paure che i genitori erano soliti inculcare quando era piccola, per evitare che i bambini si avvicinasero all'orlo delle voragini (diavolo, Krivapete, skrat, ecc.).

Domenica c'era una decina di bambini, instancabili e attentissimi, di cui io ho appro-



fittato per metterli di guardia a un fiore raro, per mandarli a sentire se c'era meno vento sull'altro lato del colle, per far assaggiare primule e bacche di ginepro agli adulti (stanotte dormiranno sodo, questi bambini davvero evoluti).

Credo che il target indicato dal nostro past-president Antonio Guerreschi sia proprio questo: percorso facile, interessi molteplici (paesaggio, geologia, flora, alberi, fauna, storia antica e ultime guerre, tradizioni, leggende,

segnì di culto, vita vissuta, ecc.). Alla fine dell'escursione di tre ore altro risultato: un buon terzo di partecipanti è andato a pranzo in qualche locale delle Valli del Natisone, che meritano proprio di essere rivitalizzate.

Molte famiglie e singoli mi hanno lasciato la loro e-mail per essere ricontattati se dovessi fare analoghe uscite e io sono tornato a Polava, sotto il Matajur, più carico di energia di quando ero partito!

Renzo Paganello

Hanno fatto la guardia sul confine, di giorno e di notte, controllando il territorio, ma spesso anche condiviso con la gente dei piccoli paesi di montagna il peso e la marginalità del confine. Lo hanno protetto per decenni, poi nelle mutate condizioni politiche lo hanno superato ed ora sono diventati uno dei fattori di integrazione e collaborazione.

La sezione Anfi (Associazione nazionale finanzieri d'Italia) di Cividale, al cui interno opera un agguerrito gruppo podistico, insieme alla Fiasp (Federazione italiana sport per tutti) è stata infatti protagonista di una bella manifestazione, sabato 5 aprile, a Solarje dove è stato inaugurato il circuito permanente Fiasp Poti miru - Sentieri di pace. Due i momenti significativi della cerimonia.

Prima la deposizione di una corona al monumento del primo caduto nella prima guerra mondiale, Riccardo Di Giusto. "Avrebbe potuto essere un giovane austriaco, polacco, moravo o sloveno" ha detto Vincenzo D'Amato, presidente della sezione Anfi cividalese, ricordando l'orrore della guerra che non risolve i problemi per i quali è stata dichiarata e si lascia invece dietro una scia di rovine e sangue. "Abbiamo voluto rendere omaggio a tutti i caduti di tutti i due gli schieramenti e quest'intenzione è simboleggiata da una corona con i co-

Inaugurato il circuito permanente Fiasp e Anfi

Centoventi podisti sabato a Solarje



I due bambini e (da destra) Likar, Cernoia, De Toni, Leone ed il gestore del rifugio Solarje Mlinz

lori della bandiera italiana e slovena", ha detto. In sintonia con questo messaggio, anche l'inaugurazione del sentiero Poti miru non è avvenuta con il tradizionale taglio del nastro, bensì sciogliendo il nodo di un nastro con i colori della pace tenuto in mano da due bambini, mentre si alzavano alte le note dell'inno europeo.

Apprezzamento per l'iniziativa è stata poi espressa dal presidente provinciale della Fiasp Leone, dall'assessore della Comunità montana Lorenzo Cernoia, dal rappresentante del comune di Dren-

chia Claudio Crainich, dal prefetto di Tolmino Zdravko Likar e dal presidente della Pro - loco Nediške doline De Toni che ha ringraziato le associazioni slovene perché per decenni hanno mantenuto le relazioni con i vicini sloveni e consentito così la realizzazione oggi di iniziative come questa sul Kolovrat.

Circa 120 i podisti, provenienti sia dalla nostra regione e dal Veneto che dalla vicina Slovenia, che hanno compiuto i due anelli del percorso rispettivamente di 10 e 6 chilometri. (jn)



Vsaka glas je pomemben

Takoimenovani neodločeni volilci lahko pomenijo jeziček na tehtnici italijanskih volitev, a ne samo. V sodobnih demokracijah so neodločeni ali neopredeljeni tisti, ki premikajo politično tehtnico.

Drugo vprašanje je, če so neodločeni resnično tako neodločeni, ali pa je njihova odsotnost na volitvah svojevrsten protest. Obstaja namreč del državljanov, ki preprosto ne hodi na volišča, obstajajo pa tudi tisti, ki so razočarani, a nočejo dati glasa drugi strani in ostanejo doma.

Premikanje neodločnih lahko sprevrže predvidevanja in sam volilni izid. To so pokazale državne volitve leta 2006, ko so vse napovedi in sondaže odpovedale. Leva sredina je imela še dan pred volitvami na mizah strank podatke, ki so kazale na veliko Prodijsvo prednost. To prednost so potrdile tudi projekcije zbrane na voliščih.

Bolj kot so prihajali v javnost resnični izidi, bolj se je Prodijsva zmaga "tanjšala". Končen izid je skupaj s slabim volilnim zakonom v bistvu onemogočil levi sredini, da bi upravljala državo rednih pet let.

Nekaj podobnega se lahko ponovi tudi na nedeljskih volitvah. Ponovno bodo odločali neodločeni. Razumem sicer tudi tiste, ki ne gredo na volišča. Nekoč je bilo v bistvu lažje. Izbire so bile ideološke. Krščanska demokracija je zagovarjala kapitalizem, Ameriko in cerkev. KPI je bila protitikalistična, protimperialistična (Amerika) in v svojem globokem jedru protiklerikalna. Vmes so bile manjše stranke: od La Malfovih liberalcev do socialistov. V blokovski razdeljenem svetu so se zadeve tako uredile, da je KPI redno ostajala v opoziciji, imela pa je svojo težo, saj je bila velika stranka, ki je nadzirala sindikate imela močno kulturno zaledje, skratka, velik družbeni vpliv.

Danes je težje. Ideologije so odsotne ali prikrite. Pravijo, da volimo osebe in programe. Oboje je nekaj dvomljivo. Politika kot človeka večina ne pozna. Poznamo njegove izjave, spretnost govora, sposobnost biti v javnosti simpatičen ali ne. Po volitvah govorijo v prid osebni dejanja. Tudi programi niso zanesljivi. Recimo, da so programi politikov in strank napisani v najboljši veri. Naleteli bodo na toliko težav, odporov, mentalitetnih zapor, trčili bodo ob druga središča moči, da bodo le delno uresničeni. Torej tudi programi niso stodoletna zaveza, ampak dokument o namenu.

Volilci so torej večkrat zbegani ali razočarani. Toli-

ko bolj so, ker je politika v resnici večkrat oddaljena od ljudi in njihovih skrbi. Sami politiki živijo v zelo različnem svetu, kot državljani, ki se soočajo s problemi dela (na delu ali z ne delom), višine plač, z birokracijo, skratka, z državo, ki večkrat nastopa arogantno in nepoštljivo do državljanov. Politiki dobršen del teh problemov osebno nimajo in zato pogostokrat ne začutijo utripa tako imenovane "baze".

Omenjeni razlogi pa ne opravičujejo volilne abstenence. Prvič ni res, da so vse stranke in politične opcije enake. Prav tako je res, da lahko državljani z glasom in samo z glasom odločilno vplivajo na politiko. V Neaplju se zaradi smeti vsi jezijo na politike. Spotoma imenujejo camorro, nihče pa ne gleda nase. Kje so namreč bili in so ljudje? Zakaj volti-

jo slabe župane in upravitelje? Zakaj zaupajo glas tistim, ki si ga ne zaslužijo? Čemu jezni ljudje ne izkoristijo volitev za resnične spremembe strank in ljudi? Kar velja za Neapelj, velja za vso Italijo.

Skeptik bo ugovarjal, da je izbira, ki jo nudi politična scena slaba in da potem se itak nič ne spremeni. Državljanji lahko na volitvah izboljšajo tudi politiko. Ni nujno, da je vse optimalno. Lahko pa ocenimo verodostojnost strank, programov in ljudi, ki jih bodo uresničevali.

Brez iluzije, da bo kdorkoli vse spremenil po naši volji ali želji, lahko volimo tako, da bomo imeli dostojno in verodostojno vlado oziroma, da bomo sploh imeli neko vlado. Pa še to: ne kateri tekmeči, točneje eden: Berlusconi, so že vladali. Prižgimo lučko spomina in razmislimo, katera vlada je bila boljša in katera slabša, kdo je izpolnil več obljub in kdo manj. Laži, obljube in podobne reči so od vedno kulisa predvolilnih kampanj. Ko se odločimo, lahko ves ta balast odpišemo in razmislimo stvarno. Potem bo vsak naredil svojo državljansko dolžnost po lastnem prepričanju.

L'ANPI informa

Nato a Monastier (Treviso) il 18 maggio 1924, Gino Doné, bracciante, è deceduto a San Donà di Piave il 22 marzo 2008.

Cresciuto in una famiglia di braccianti, dopo le scuole va militare, e l'8 settembre 1943 è a Pola. Torna a casa e diventa partigiano con la Missione Nelson e con il comandante Guido, un ingegnere milanese italo-americano operante nell'area della laguna veneziana. Gino a fine guerra riceve un encomio dal generale Alexander, e poi emigra a Cuba passando dal Canada. Nel 1951 lavora all'Avana come carpentiere nella grande Plaza Civica: l'attuale Plaza de la Revolución. Nel 1952 Gino si fida con Olga Norma Turino Guerra, giovane rivoluzionaria di ricca famiglia cubana, abitante nella città coloniale di Trinidad, amica di Aleida March di Santa Clara, futura seconda moglie del Che. Con esse due anni dopo Gino entrerà nel "Movimento 26 Luglio", chiamato con la sigla "M-26-7", dalla data dell'assalto dei castristi (26 luglio 1953) a caserme di Bayamo e Santiago de Cuba. Nel 1954 Gino si sposa. Poi nel 1955 e nel 1956, diventato tesoriere del "M-26-7" di Santa Clara, viene incaricato dal dirigente Faustino Perez di portare dollari in Messico, dove lo attende Fidel che deve comperare il battello Granma. Gino qui diventa molto amico del tenente medico (asmatico) Ernesto Che Guevara, il quale gli confida che se

non avesse incontrato Fidel egli sarebbe emigrato in Italia per specializzarsi in "anti-asma" a Bologna.

Gino diventa amico anche di Fidel e di Raul e, in quanto ex partigiano, collabora agli addestramenti militari. Quindi il 25 novembre 1956 egli parte dal porto messicano di Tuxpan tra gli 82 patrioti del battello Granma. A bordo il suo grado è quello di tenente del terzo plotone comandato dal capitano Raúl, fratello di Fidel. Gli 82 sul Granma erano: 78 cubani, più un argentino (Che), più un messicano (Alfonso), più un dominicano (Ramon), più Gino (detto El Italiano), prenderà parte alla liberazione di Cuba dall'oppressione di Batista.

Sul passaporto italiano c'è scritto Gino Doné, ma all'anagrafe cubana, quando si è sposato, è stato registrato col nome di Gino Doné Paro, cioè anche con il cognome materno.

Della vicenda tratta il documentario di Enrico Coletti, presentato a Roma nel febbraio 2008 e in attesa di distribuzione. Alla proiezione del film, che ha per titolo "Un italiano per Fidel", aveva assistito anche il protagonista. Doné, infatti, rientrato anni addietro in Italia dopo un periodo passato negli Stati Uniti, viveva con una nipote, Silvana, a Noventa di Piave, in provincia di Venezia.

Gino Doné è spirato improvvisamente in una casa di cura di San Donà, dove era stato ricoverato per esami clinici.

Lep glasbeni večer v Hlodiču



V ponedeljek, 7. aprila je bil v večnamenski občinski dvorani v Hlodiču koncert Duo marimba, ki ga sestavljata Fabian Perez Tedesco in Dario Savron. Koncert je sodil v Glasbene splete, ki jih Glasbena matica ponuja kot svojo koncertno sezono.

Glede na dan je bil koncert zadovoljivo obiskan, saj se ga je udeležilo kakih petdeset ljudi. Niso se kesali in pridobili lepo "porcijo" dobre glasbe.

Fabian Perez Tedesco se je rodil v Buenos Airesu. Bil je odlični študent, ki je kmalu pokazal svoj glasbeni talent. Leta 1987 se je preselil v Evropo in takoj zasedel mesto prvega tolkalca v orkestru tržaškega gledališča Verdi. Razni skladatelji

so mu zaupali svoje kompozicije in tudi sam Tedesco se ukvarja s komponiranjem. V svojem delu je objavil CD-je, nastopal po radiu, koncertira in opravlja pedagoško delo.

Dario Savron ni tako od daleč. Harmoniko je pričel študirati že kot otrok na Glasbeni matici "Marij Kogoj" v Trstu in diplomiral na konservatoriju v Castelfranco Veneto. Kasneje se je približal študiju tolkal in leta 1989 diplomiral z odliko na konservatoriju Tartini. Izpopolnjeval se je pri priznanih mojstrih v Amsterdamu, v ZDA, na Nizozemskem, na Madžarskem in drugje. Nastopa kot solist in v sklopu orkestru, kot so orkester v Amsterdamu, v Rimu, v veronski Areni in v tržaškem Verdiju. Ob nastopih

poučuje v raznih evropskih državah. Glasbenika, ki sestavljata Duo marimba sta se občinstvu predstavila z zanimivim repertoarjem.

V njem najdejo veliko prostora sodobni avtorji, kot so sam Tedesco, Pavle Merku, Marco Sofianopulo in drugi. Tolkala znajo biti zabaven in tudi "spektakularen" instrument, posebno če sta za njimi mlada mojstra. Tako so v Hlodiču sledili tudi zabavnemu koncertu.

Med mladimi ustvarjalci in poustvarjalci prodira misel, da klasična glasba ni le ritual za izvežbana ušesa, ampak da mora biti tudi zanimiva, privlačna in zabavna. Morda je to edini način, da se reši dvorane, kjer sedijo moški v smokingu, dame pa v dolgih oblekah in skušajo dokazati, kako jih glasba zanima. Lep glasbeni večer se lahko odvija tudi v Hlodiču in ne le pred žametnimi stoli. (ma)

V Špetru razvedrilo s kabaretom

Prejšnjo soboto v slovenskem kulturnem centru

Velik uspeh v soboto 5. aprila v Špetru za kabaretno predstavo Radio aktivni live, saj je privabila v slovenski kulturni center številno publiko, dvoranica je bila polna do zadnjega kotička in kar je najvažnejše so se vsi pošteno smejali in zabavali. Nastopili so Tjaša Ruzzier, Boris Devetak, Franko Korošec in Marko Sancin. In pred beneško publiko so zaživel najbolj znani in posrečeni liki, ki se pojavljajo vsak dan na valovih radia Trst A v oddaji Radioaktivni val, so zelo popularni na Tržaškem in Goriškem, manj pri nas, kjer je radijska postaja manj poslušana. Zato je bilo za veliko večino gledalcev srečanje z njimi pravo presenečenje in velik užitek.

Najprej se je s svojimi "originalnimi plagiaty" pojavil pred mikrofonom zamejski skladatelj Patrick Solfeggiato, potem srbski biznismen Nebojša Popović, ki je opravljal svoje pogovore v "kafiču" v Cibivale, prisluhnili smo posebnemu dopisniku Bertu Koritniku in zamejski pesnici Srečki Veselji, "ki predstavlja vrh in dolino zamejskega pesništva in optimizma" ter spoznali izkušeno prevajalko v italijansko Bertu Bertoki.

Lep in uspešen večer so priredili Društvo beneških umetnikov, Beneško gledališče in Zveza slovenskih kulturnih društev.

Še en prizor uspešne predstave v Špetru



V Beneški galeriji naše današnje in nekdanje povezave z Livkom

Beneška galerija v Špetru nam je v soboto 5. aprila ponudila lep kulturni dogodek. Najprej je Donatella Ruttar, predsednica beneškega društva likovnih umetnikov, odprla razstavo Damjana Šturma. Slikar prihaja iz Šturmov, zaselka nad Livkom, je že razstavljal v Špetru, prvič pa ima pri nas samostojno razstavo. Kot je sam povedal, se že vse življenje posveča slikarstvu, v zadnjem obdobju pa je našel svojo pot, svojo likovno govorico. Njegov likovni stil in izraz je zelo močan, ekspresionističen, je dejala Donatella Ruttar. Slike so na prvi pogled popolnoma abstraktne, avtor pa je povedal, da črpa svoj navdih iz narave, v kateri živi in tudi barve so vezane na letne čase. In res prevzamejo gledalca. Razstava Damjana Šturma bo odprta v Beneški galeriji do 21. aprila, vsak dan od ponedeljka do petka, od 14.30 do 18.30.

Tudi drugi del večera je bil vezan na livški kot, s katerim nas vežejo skupna zgodovina pod Beneško republiko in zelo tesni stoletni stiki med sosedi iz Topolovega in Livka, dokler nas ni trda poveljna meja ostro ločila. Aldo Klotič, ki je leta 1994 v okviru kulturnega društva Rečan dal pobudo za pohod Čez namišljeno črto po stazi gor čez Briezo na Livek in je lansko leto izdal lepo brošurico na to temo, je povedal, kako se je rodila odločitev, da se steza spet



odpre in vasi ponovno povežeta. S kratkimi in prijetnimi utrinki je opisal, kako sta z Miljom Gariupom začela čistiti zaraščeno stezo, kako sta s težavo našla križ na mestu, kjer so pädli slovenski partizani, ki sedaj počivajo v topolovškem pokopališču, a tudi zgodbe o tihotapljenju blaga in knjig Mohorjeve družbe čez Briezo. Med enim utrinkom in drugim je zelo ubrano zapel mešani pevski zbor Rečan (na sliki) ljudsko pesem Kje so tiste stazice, Mi smo beneška družina po besedah mons. Ivana Trinka in S strani Matajurja, ki jo je napisal Izidor Predan. Sledil je ogled razstave.

Dialog iz Benečije v Avstriji

Na obrobju avstrijske Radgone (Bad Radkersburg), v kraju Potrna/Laafeld bo v kulturnem in raziskovalnem središču Pavlova hiša/Pavelhaus skoraj dva meseca (11.4. - 28.6.2008) na ogled fotografska razstava z motivi iz Nadiških dolin. Razstavljata Tin Piernu iz Tarčmuna in Luca Laureati iz Vidma. Njune fotografije imajo ne le dokumentarni pomen, pač pa so zanimive tudi z estetskega vidika. Tin Piernu je že po vojni začel zbirati motive svoje okolja, portretne fotografije ipd., Luca Laureati pa je petdeset let kasneje posnel taisto vaško skupnost, in tako je nastala prispodobna sprememb, ki govori o današnjem svetu.

Na otvoritvi je s samostojnim koncertom nastopil ansambel Etnoploč trio, katerega glasbeniki izhajajo iz območja med Trstom in Novo Gorico, izvajajo pa svojsko etno glasbo. Razstavo je pripravil Študijski center Nediza, ki že več kot trideset let deluje v Benečiji.

PK

Vernasso, cercansi foto

L'Associazione culturale «Insieme per Vernasso» sta ultimando, presso le famiglie di Vernasso, Oculis e Ponte San Quirino, la raccolta delle foto che ritraggono persone, scorcio e momenti di vita paesana nel passato, dagli inizi del secolo scorso fino al terremoto del 1976. Il materiale, raccolto e selezionato, verrà esposto nell'ambito della mostra fotografica dal titolo «C'era una volta... Vernasso», che sarà allestita presso la chiesetta di San Bartolomeo e, inaugurata sabato 7 giugno, sarà aperta al pubblico per quattro week-end fino alla fine del mese.

Gli organizzatori invitano quanti, residenti anche in altre località, dispongono di fotografie a tema, a rivolgersi, entro il prossimo 20 aprile, a Eliseo Dorbold, al tel: 0432/727218 (ore pasti), ed a contribuire in questo modo ad arricchire una preziosa rivisitazione del passato.

Za tiste, ki jim je všeč pisat

KONKORŠ	KDUO	JEZIK	DO KADA SE VPISAT	KJE BO	KADA BO
NAŠ DOMAČI JZIK	Vsak al sam al v skupini z dielom ki na smie bit buj dugo ku 5 minut	Naš slovienski jezik	15.4.2008	Špietarski kamun	10.5.2008 ob 20.00 v Špietre
CALLA IN POESIA KAL V POEZIJI O čem pisat: confini/meja	Vsak an tud šuole Se lahko posjajo 2 poezije	Naš slovienski jezik italijansko niemško	30.4.2008 (je predvideno plačilo vpisnine 15,00 eurov)	Podbunieški kamun	25.5.2008 popudan v vasi Kal/Calla
MENDRANZE N POEJIA MINORANZE IN POESIA	Vsak pošja do 3 poezij v suojin maternim jeziku	Naš slovienski jezik	31.5.2008	Kamun Livinallongo del Col di lana (BL)	23.8.2008 v vasi Arabba

Intervista a Riccardo Illy, candidato alla presidenza della Regione

“La Benecia ha sofferto, ora ha i mezzi per sollevarsi”

Nella sua biografia c'è quanto basta per più di una vita. Nato a Trieste il 24 settembre 1955, da ragazzo Riccardo Illy è stato maestro di sci a Piancavallo e istruttore di vela a Monfalcone.

Nel 1977 è entrato a far parte dell'azienda di famiglia, la Illycaffè, come dipendente. Attualmente è vicepresidente della Illycaffè SpA e presidente del Gruppo Illy Spa.

Indipendente e sostenuto da una coalizione che anticipava l'Ulivo e da una lista civica che portava il suo nome, è sta-

to eletto due volte sindaco di Trieste. Nel 2001 è stato eletto deputato al Parlamento italiano, ancora come indipendente nel 2003 è stato eletto presidente della Regione. Nel frattempo è diventato (nel 2004, con rielezione nel 2006) presidente dell'Assemblea delle Regioni d'Europa, alla quale aderiscono più di 250 Regioni di 33 Paesi e 14 associazioni interregionali.

Oggi punta alla rielezione in Regione come candidato di Intesa Democratica, una larga coalizione di centro-sinistra.

Lei conosce bene la realtà della Benecia (valli del Natisone, del Torre e Resia). Partirei da qui. Nei cinque anni di governo regionale quale è stato il suo rapporto e quali impressioni ha avuto nei contatti con questa zona?

“Si tratta di una zona che ha sofferto molto un certo isolamento, dovuto ad una situazione orografica sommatà all'esistenza di un confine difficile, alla viabilità, con valichi spesso chiusi di notte o per tutto l'inverno, e tutto questo ha dato come risultato un declino economico, oltre che demografico. Ma oggi la zona sta vivendo un momento di rinascita, grazie alla contiguità con la Slovenia ma anche alle sue ricchezze, che finalmente è in grado di valorizzare.”

Quale ruolo può avere secondo lei, dopo la caduta del confine, il territorio che si trova a ridosso della Slovenia?

“Il ruolo che in questi anni hanno avuto Trieste e Gorizia: di cucitura, di integrazione, di sviluppo di programmi comuni, portando avanti nel contempo attività artigianali da realizzarsi anche in zone montane, sfruttando in maniera consona le attività estrattive (considerando che la pietra piacentina è tra le migliori in Italia), sviluppando ulteriormente l'attività turistica. Nell'ambito culturale penso soprattutto ai percorsi della Prima guerra mondiale, sui quali gli amici sloveni si sono mossi benissimo ed in anticipo, ma anche qui possiamo fare bene. E poi con manifestazioni come 'Stazione di Topolò' che, grazie alla scomparsa del confine ed al miglioramento della viabilità secondaria, su cui la Regione ha già approvato dei finanziamenti, possono essere un fattore ulteriore per lo sviluppo della Benecia.”

Al di là di eventuali considerazioni politiche, quale è la sua idea sul momento che sta vivendo la Slovenia dopo l'entrata nell'UE?

“Credo stia vivendo un momento straordinario, con la crescita del Pil del 7% dello scorso anno, la disoccupazione a livelli fisiologici e una forte vitalità a livello culturale, soprattutto a Lu-

biana. È un momento favorevole che può influenzare positivamente anche il Friuli Venezia Giulia, soprattutto se la Slovenia si impegnasse nell'Euroregione...”

Ecco, l'Euroregione. Ammettiamo che venga dato il via definitivo al progetto. Quali vantaggi potrebbe ricavarne il Friuli Venezia Giulia?

“Intanto una gestione integrata di alcuni servizi di pubblica utilità, da quelli sanitari, come la libera circolazione dei pazienti nell'area, alla distribuzione di elettricità, acqua, gas, ai trasporti. Tutti servizi che, a prescindere dall'esistenza di confini amministrativi interni, possono essere organizzati in maniera più efficace. Ma l'Euroregione sarebbe un passo avanti anche in senso istituzionale, con un coordinamento tra gli aderenti, ed economico, permettendoci di essere più competitivi. Si tratterebbe di un'area abitata da circa 10 milioni di persone, con un reddito pro capite tra i più alti d'Europa, interessante anche dal punto di vista sociale e culturale, visto che si offrirebbe la possibilità di mettere in rete musei, biblioteche e teatri.”

Nei cinque anni della legislatura appena conclusa, c'è qualcosa che non rifarebbe?

“Non ricandiderei più alcune persone che poi mi hanno ricambiato passando ad una lista avversaria”.

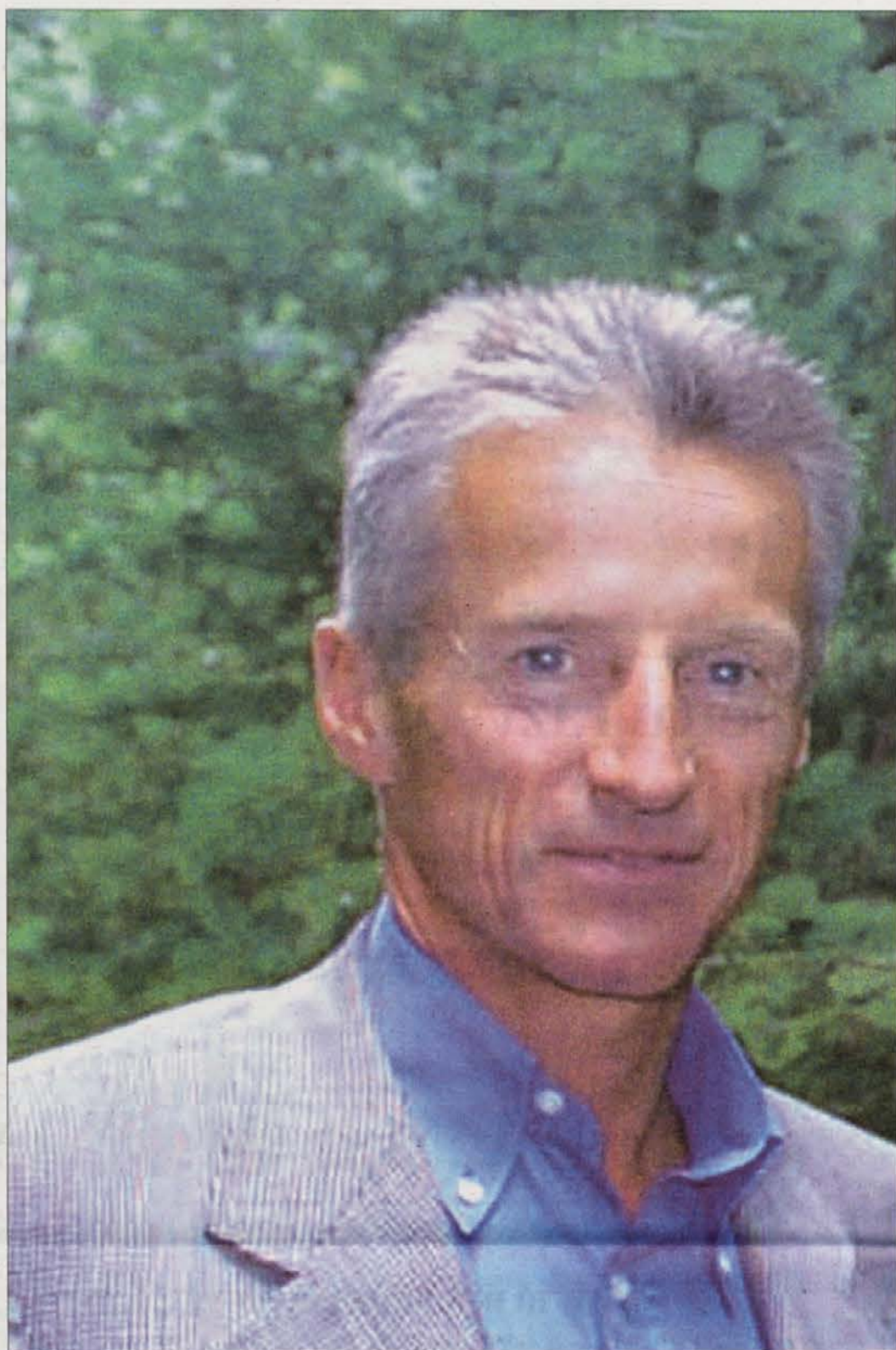
E qualcosa che avrebbe voluto fare e non è riuscito?

“Ho completato l'80% del

programma di cinque anni fa, avrei voluto anche il restante 20, ovviamente, ma mi riprometto di farlo, se rieletto, nella prossima legislatura. Sicuramente una di queste cose sarà la costituzione dell'Euroregione.”

E al prossimo governo cosa chiederà, in caso di rielezione?

“Anzitutto rinnovare il protocollo d'intesa Stato-Regione firmato due anni fa e rinnovato recentemente con Prodi, che contiene tra l'altro l'accordo per l'acquisizione, da parte nostra, della gestione in materia di educazione. Questo ci permette, tra l'altro, di risolvere alcuni problemi nelle zone montane, le-



gati alla carenza di insegnanti, e di gestire al meglio la questione dell'insegnamento delle lingue minoritarie.”

Torniamo alla Benecia. Il riordino degli enti locali, attraverso la legge Iacop, non ha modificato molto la situazione sul territorio, tranne che per lo scioglimento di un'Unione dei Comuni. Restano entità amministrative numericamente ridotte (Comuni con qualche centinaio di abitanti, con il caso limite di Drenchia), una Comunità montana allargata che è anche Aster ma i cui risultati risultano poco efficaci sul territorio... Senza voler pretendere provvedimenti specifici, si può pensare ad una semplificazione della situazione?

“Certo, Drenchia ormai è diventato il comune più piccolo in regione... Grazie alla nuova legge sulle autonomie locali ci sono gli strumenti per arrivare ad una semplificazione, come sta avvenendo per alcuni Comuni, vedi Attimis e Faedis. Questo perché abbiamo garantito incentivi sul medio e lungo termine. Le Comunità montane le dovremo modificare in base alla Finanziaria 2008, è probabile che anche la vostra vada rivista in modo da renderla maggiormente omogenea, è evidente che

le esigenze delle valli del Torre e del Natisone sono diverse da quelle del Collio.”

Sulla lingua e la cultura slovena locale l'amministrazione regionale uscente si è molto impegnata, ed uno dei risultati più importanti è sicuramente l'istituzione della scuola media bilingue. In cosa si sente di impegnarsi in questo ambito, nei prossimi cinque anni?

“Come sa, abbiamo approvato una legge regionale per tutelare ancora meglio la comunità slovena. Per tre motivi: come obbligo giuridico, perché pensiamo che la diversità linguistica e culturale sia un reale vantaggio competitivo che va alimentato, anche se c'è sempre il rischio che nel passaggio delle generazioni questa particolarità si perda, ed ecco il perché dell'appoggio all'insegnamento plurilingue, infine per avere relazioni più strette con la Slovenia. Ora questa legge va attuata, come anche quella statale. In questo senso, definito dal Comitato paritetico il territorio, provvederemo con un decreto a dare attuazione alla cartellonistica bilingue. In materia di insegnamento, poi, cercheremo di fare del nostro meglio per continuare a rispondere alle esigenze della comunità slovena.”

Michele Obit

Qui a sinistra Illy durante una sua visita a Topolò con alcuni abitanti del paese, sopra con il sindaco di Stregna davanti al municipio

“V preteklosti smo imeli Slovenci vedno svojega predstavnika v italijanskem parlamentu, nazadnje tudi v sami vladi”

“Demokratska stranka je izoblikovala konkretne predloge predvsem za šibkejše sloje, mislim na primer na pokojnine, na začasno delo...”

Tamara Blažina kandidira v naši deželi za italijanski senat v vrstah Demokratske stranke. Njeno izvolitev bi preprečil le katastrofalen izid stranke, ki pa ni na vidiku. Z optimizmom smo jo torej intervjuvali v njenem uradu v palači deželnega sveta v Trstu. V stavbi so tako neusmiljeno kurili, da se je v mali sobi zdelo, da smo sredi poletja. Intervju pa je potekal takole:

Uvodoma je prav ugotoviti, da vi ne boste edina Slovenka, ki je bila izvoljena v Rim...

“V preteklosti smo imeli Slovenci vedno svojega predstavnika v Rimu. Če se spomnim ženskih osebnosti, imam dve predhodnici, to sta bili najprej Marina Bernetič in nato Jelka Gerbec. Ko pa gledamo na splošno politično sliko, je bilo do sedaj v Italiji izvoljenih malo žensk. Slovenski del pa je pri tem še kar visok. Imeli smo seveda vrsto poslancev in senatorjev. Nenazadnje smo imeli predstavnika v sami vladi, to je podtajnika Miloša Budina.”

Prav je, da se nekaterih ljudi spomnimo, saj je naš sodobni spomin kratek. Vrnimo se k vam: bi lahko torej obnovili vašo politično kariero?

“S politiko sem se pričela ukvarjati v mladih letih, to je v obdobju 1968-1970, očitno, da v sklopu študentskega gibanja. V tem obdobju je tudi v naši slovenski manjšini marsikdo pričel na podoben način s svojim političnim življenjem. Nato sem delala le v stranki, leta 1980 pa sem bila prvič izvoljena v občinski svet v Zgoniku (občina pri Trstu). Od leta 1985 dalje so me imenovali v občinski odbor, kjer sem bila zadolžena za

Tamara Blažina: “Obveze za konkreten družbeni razvoj”

Dosedanja deželna svetovalka FJK kandidira za Senat



šolstvo, kulturo in šport. Funkcijo sem opravljala do leta 1994, ko sem na čelu Občine zamenjala takratnega župana Miloša Budina. Leta 1995 sem kandidirala za zgoniškega župana in bila izvoljena. To funkcijo sem opravljala do leta 1999. Takrat sem zapustila mesto županje, čeprav bi imela možnost za ponovno kandidacijo, vendar se mi je zdelo prav, da po 19 letih prepuštam funkcijo na Občini mlajšim.”

Kljub temu niste bili le v politiki, ampak ste opravljali druga poklicna dela.

“Tako je. Vseskozi sem redno opravljala svoje poklicno delo. S čisto politiko, kar pomeni, da sem z njo

služila tudi kruh, sem se pričela ukvarjati šele leta 2003, ko sem bila izvoljena v deželni svet FJK. Opustila sem poklic, ker zahteva delo deželnega svetnika vsega človeka. Ob tem pa bi bila tudi moja vloga nevskladljiva, saj sem bila ravnateljica Slovenskega poklicnega zavoda za deželno izobraževanje, ki je skoraj v celoti odvisen od deželnih podpor. Funkciji nikakor ne moreta sovpadati in tako sem od leta 2003 “poklicni” politik.”

Moških se običajno tega ne vpraša, ženske pa skoraj obvezno: kako vsklajujete politično delo z družinskim življenjem?

“Zaželjeno bi bilo, ko bi

enako vprašanje zastavili tudi moškim. Tu je potrebna kulturna preobrazba. Družinska bremena bi morala biti v enaki meri porazdeljena med žensko in moškimi. Žal tega še ni. Zato imamo ženske resnično nekaj več težav pri vsklajevanju obveznosti. Zame, ki imam danes že odrasle otroke, je to veliko lažje, kot takrat, ko sem imela službo, politiko in družino z majhnimi otroki. Marsičemu se je treba potem odpovedati, predvsem prostemu času. Garati je treba pač veliko ur dnevno.”

Kot deželna svetovalka ste bili opazni in zelo aktivni. Posvečali ste se različnim vprašanjem, med temi tudi zakonu za Slovence. Bi nam lahko orisali to delo, da bodo imeli volilci o vas še jasnejšo sliko?

“Bila sem aktivna predvsem kot podpredsednica šeste deželne komisije. To je komisija, ki se ukvarja s kulturo, s šolstvom, z manjšinami in drugim. Bila sem poročevalka zakona za slovensko manjšino. Sodelovala sem že pri sami pripravi zakonskega besedila, čeprav je bila to prvenstvena naloga deželnega odbora. Zakonski osnutek je bil namreč delo deželnega odbora, vendar smo svetovalci prispevali pri oblikovanju besedila.”

V deželnem svetu sem nato spremljala iter zakona, dokler ni prišlo do zaželenega rezultata. To delo ni bilo vedno lahko, saj je bilo kar

nekaj osporavanj. Nasprotovanj smo beležili s strani nekaterih prebivalcev Rezi- je in tudi same desnice v deželnem svetu.

V svoji funkciji sem sledila še nekaterim drugim zakonodajnim, kot so zakon za mlade, zakon za civilno službo, zakon za prireditvene dejavnosti. Poročevalka sem bila tudi pri zakonu za računalniško opismenjevanje ter pri zakonu za pravico do univerzitetnega študija. V zadnjem obdobju mandata smo bili tik pred pričetkom razprave v deželnem svetu o zakonu za poklicno izobraževanje in šolstvu nasploh. Zakon bi imel glede na manjšinsko šolstvo in na poklicno izobraževanje Slovencev kar nekaj pozitivnih učinkov.”

Iz povedanega je razvidno, da ste veliko delali in dali javnosti manj razglasov. Kako pa si sedaj zamisljate vaš odhod v Rim?

“Delo v Rimu je gotovo zelo različno. V deželnem svetu so opravljeni veliki bolj konkretni. Bolj si v stiku z ljudmi, v prid katerim rešuje včasih tudi zelo konkretne probleme in imaš takojšen odziv pri prebivalcih. V Rimu so verjetno zadeve precej drugačne. Odločilno je seveda med tem, če zmagata volitve ali pa, če si v opoziciji. To velja sicer tudi za Deželo. V opoziciji bi ne imela rezultatov in zadoščenj, kot sem jih imela kot članica deželne večine. Podobno bo v Rimu. Prime-

re poznamo. V obdobju Berlusconijske vlade Slovenci nismo uspeli doseči nobenih pozitivnih rezultatov. Ko bi zmagal Berlusconi, bi dajalo delo v senatu manj zadoščenj, kot ga je preteklo na Deželi. V primeru, ko bi volitve nagradile levi center in predvsem Demokratsko stranko, pa bi bilo veliko možnosti, da kot predstavnica manjšine, a ne samo, lahko veliko storim za naše ljudi in prostor, kjer živimo. Naj dodam, da smo bili slovenski predstavniki vedno predstavniki celotnega teritorija in njenega prebivalstva in ne le slovenskega dela.”

No, kot zadnje vprašanje: danes, ko snemava intervju, smo 2. aprila, bi lahko tvegali volilno prognozo? Sam si pričakujem kako preseñeñanje.

“Sondaže dajejo prednost desnici, vendar se je razkorak med največjima strankama zmanjšal in se zmanjšuje. Precej ljudi je še neodločenih. Prodorna volilna kampanija Veltronija in Demokratske stranke je zelo opazna. Tudi velike manifestativne pobude (tudi pri nas) so vlije ljudem navdušenja. V tem je upanje, da se bodo neodločeni opredelili za Demokratsko stranko. Stranka je izoblikovala konkretne predloge predvsem za šibkejše sloje, mislim na pokojnine, na začasno delo itd.”

Oblikovala pa je obenem konkretne razvojne predloge za Italijo. Menim, da bodo volilci znali ceniti stvarjen in perspektiven Veltronijev program in da ne bodo nagradili tega, kar se nam ponuja kot že staro in videno. Mislim na program in same kandidate desnice, predvsem na tiste iz Berlusconijske stranke. Slika se tu vsestransko ponavlja.”

Zahvaljujem se vam za intervju. Bistveno seveda je, da bodo volilci šli na volišča.

“Volitve so bistveno orodje demokracije. Pravilno je, da se ga državljanji poslužujejo in s tem soodločajo o lastni prihodnosti.”

Hvala in lep uspeh.

A.M.

Un nutrito pubblico ha assistito all'incontro con i candidati Blažina, Tesini e Domenis

Per il PD ultimo sprint sugli indecisi

Ultimi giorni di campagna elettorale da dedicare agli indecisi, questa la parola d'ordine uscita dall'incontro che il Partito democratico ha organizzato sabato 5 aprile a S. Pietro al Natisono, invitando tre suoi candidati: Tamara Blažina per il Senato, Alessandro Tesini per la Regione, Piergiorgio Domenis per la Provincia di Udine.

Davanti ad un pubblico numeroso, composto prevalentemente da giovani, e introdotti dal segretario del Pd locale Simone Bordon, ogni candidato ha messo in rilievo programmi e aspettative legate all'impegno che - se eletti - li attende.

Tamara Blažina, ex sindaco di Sgonico, già direttore dell'Istituto regionale sloveno per l'istruzione professionale, consigliere regionale uscente, ha ricordato la sua datata frequentazione delle Valli del Natisono, nelle quali “nonostante le difficoltà economiche, ho incontrato grande

creatività e dinamismo”. Blažina ha poi ricordato l'impegno della Regione per attivare la scuola media bilingue e la novità rappresentata dal Partito democratico nel panorama politico nazionale. Rispetto al nostro territorio, ha sottolineato l'importanza del voto alla compagine di Veltroni “per una migliore politica estera, così come nei due anni di governo Prodi si è voltata pagina nei rapporti con i Paesi vicini”.

Domenis da parte sua ha rilevato l'assenza di politica provinciale durante le gestioni Strassoldo, soprattutto per

quanto riguarda il problema dello smaltimento dei rifiuti. “Con l'attuale candidato del centro-destra Fontanini cambierebbe poco - ha aggiunto - visto che dietro di lui ci so-

no sempre le stesse persone.”

Infine Tesini, che non ha mancato di commentare il clamoroso abbandono da parte di Tondo del confronto televisivo con Illy (“L'indebita-

mento della Regione è del 5,5%, tutto speso in investimenti, Tondo quando era presidente aveva fatto una legge che poneva il limite massimo al 20%”, ha tra l'altro detto entrando nel merito della polemica tra i due candidati alla presidenza), ha affermato che il Partito democratico rappresenta una grande oppor-

tunità per gli elettori. “D'altra parte - ha aggiunto - non possiamo permetterci di rimettere in mano il paese a Berlusconi ed a chi gli sta attorno”. E sulle Valli del Natisono: “Sono un grande laboratorio di idee, molto creative ma sempre ragionate. A chi vogliono affidare, gli abitanti delle Valli, tutti questi progetti?”.



Da sinistra Tesini, Blažina, Domenis e Bordon

Oltre un milione al voto

Sono 1.093.287 gli aventi diritto al voto per le elezioni regionali del 13 e 14 aprile prossimi. Di questi, 524.475 sono maschi e 568.812 femmine, da quanto si evince dai dati elaborati dal Servizio elettorale regionale sulla base delle segnalazioni dei 219 Comuni del Friuli Venezia Giulia.

Per circoscrizione elettorale gli elettori risultano 212.869 a Trieste; 121.330 a Gorizia; 405.890 a Udine; 82.430 a Tolmezzo; 270.768 a Pordenone.

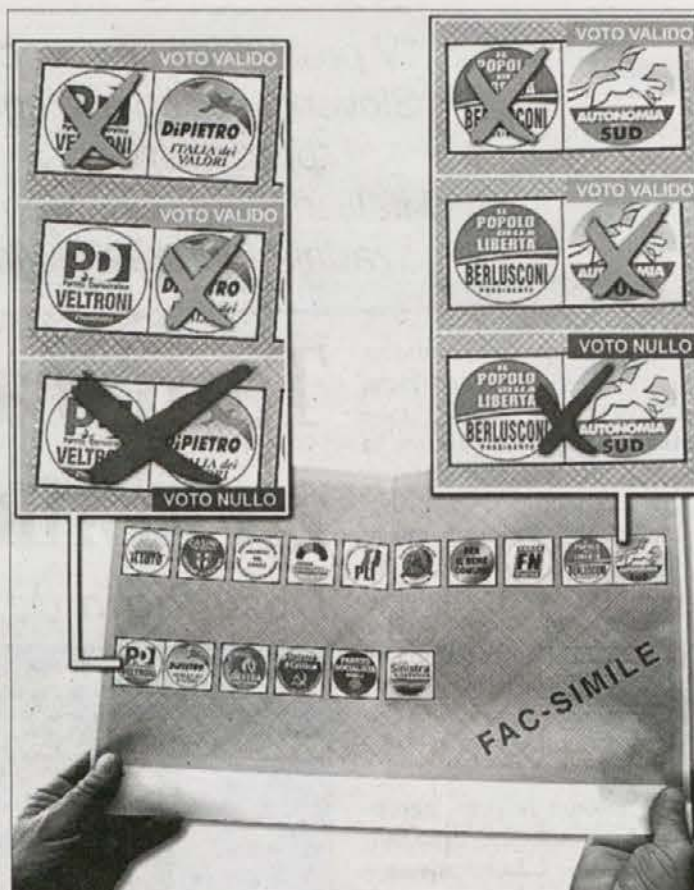
Saranno invece in totale 488.320 i cittadini (235.707 maschi e 252.613 femmine) ad essere chiamati alle urne per le elezioni della Provincia di Udine.

Sui ricorsi decida il Parlamento

Sui ricorsi in materia elettorale, anche quelli relativi alle procedure pre-elettorali, l'unico organo competente a decidere sono le Giunte delle elezioni di Camera e Senato. La giustizia amministrativa non ha alcuna giurisdizione in materia.

Lo hanno deciso le sezioni unite civili della Suprema Corte esaminando il ricorso dell'avvocatura dello Stato contro la decisione con la quale il Consiglio di Stato, lo scorso 2 aprile, aveva riammesso alle elezioni la Dc di Giuseppe Pizza. La riammissione aveva per qualche giorno dato adito all'ipotesi di un rinvio delle elezioni politiche, scongiurato dalla stessa Dc.

Nella scheda elettorale per il Senato, oltre alla disposizione con simboli non coalizzati posti sulla stessa linea orizzontale, le nuove schede elettorali presentano un elevato rischio di errore. I simboli sono infatti affiancati, ma la croce va fatta su uno solo, anche se i due partiti sono alleati. In caso contrario si rischia una contestazione o direttamente l'annullamento. Anche se il ministero dell'Interno precisa: "Se il segno sborda su un altro simbolo il voto non è a rischio perché, in base alla normativa che già si è applicata alle scorse elezioni, questo "si intende riferito al contrassegno su cui insiste la parte prevalente del segno stesso".



Il consiglio regionale uscente durante una seduta

Le consultazioni elettorali del 13 e 14 aprile

Voto, il nodo è la Regione

dalla prima pagina

Le elezioni politiche hanno ovviamente catalizzato l'attenzione per il duello Berlusconi-Veltroni.

Anche qui non possono essere dimenticati i notevoli risultati ottenuti nel recente passato, in particolare con l'approvazione della legge di tutela per la minoranza slovena e con la sua principale attuazione legata alla Benecia, la statalizzazione della scuola bilingue. Proprio riguardo a questa istituzione scolastica, anche di recente, con la proposta poi realizzata della media bilingue, si è rivelata opportuna la presenza di (almeno) un parlamentare sloveno nella sede istituzionale e politica più importante.

Infine, la Provincia di Udine. L'esperien-

za legata alla gestione Strassoldo non pare aver lasciato grandi ferite in una coalizione che ripropone, in gran parte, stessi nomi e stessi partiti, eccetto quello del candidato alla presidenza, il leghista Pietro Fontanini. A lui si contrappone un imprenditore, Diego Travan, appoggiato da tutti i partiti che, nella passata legislatura, erano all'opposizione di Strassoldo. Ma anche qui, più che di nomi e di persone, occorre parlare di competenze e programmi, e vedere quanto è stato fatto negli ultimi anni per la Benecia e quanto la Provincia si propone di fare. In particolare per quanto riguarda due temi, la viabilità - fondamentale per noi - e la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Michele Obit

Camera e Senato: come si vota

La legge elettorale prevede un sistema proporzionale con premio di maggioranza e soglie di sbarramento.

Sia per la Camera (scheda rosa) sia per il Senato (scheda gialla), l'elettore esprime il voto tracciando con la matita copiativa un solo segno sul contrassegno della lista prescelta. È vietato scrivere sulla scheda il nominativo dei candidati e qualsiasi altra in-

dicazione. Anche nel caso di liste collegate in coalizione, il segno va sempre posto solo sul contrassegno della lista che si vuole votare e non sull'intera coalizione.

Se il segno dovesse invadere parzialmente altri simboli il voto viene comunque assegnato: si intende infatti riferito al contrassegno su cui insiste la parte prevalente del segno stesso.

Regione: come si vota

Per l'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale (scheda azzurra) è possibile:

- fare il segno sul nome del candidato presidente
- fare il segno su una delle liste che sostengono un candidato presidente
- scrivere il nome di un candidato al con-

siglio regionale vicino al simbolo della lista a cui appartiene.

È possibile esprimere anche un "voto disgiunto".

Si può cioè votare un candidato a Presidente della Regione e una lista o un candidato al Consiglio Regionale a lui non collegati.

Provincia: come si vota

Per l'elezione del Presidente della Provincia di Udine e del Consiglio provinciale (scheda verde) è possibile:

- fare il segno sul nome del candidato presidente
- fare il segno su una delle liste che sostengono un candidato presidente

• segnare il nome prestampato del candidato.

È possibile esprimere anche un "voto disgiunto". Si può cioè votare un candidato a Presidente della Provincia di Udine e una lista o un candidato al consiglio provinciale a lui non collegati.

QUANDO SI VOTA

I seggi saranno aperti dalle 8 alle 22 di domenica e dalle 7 alle 15 di lunedì. Subito dopo lo spoglio a partire dal Senato.

Ci vorranno alcune ore per i primi risultati: i definitivi sono previsti in tarda serata se non in nottata.

L'indomani inizierà lo

spoglio per le amministrative.

Si vota infatti anche per le regionali in Sicilia e Friuli Venezia Giulia e per eleggere i presidenti di 9 province (Roma, Udine, Asti, Varese, Massa Carrara, Benevento, Foggia, Catanzaro, Vibo Valentia) e i sindaci di

433 comuni di cui 10 capoluoghi e 71 superiori ai 15 mila abitanti.

In alcuni casi, come nei comuni di Roma e Udine, gli elettori troveranno ad attenderli ben cinque schede, più un'altra per i consigli di circoscrizione o di municipalità.

Sopralluogo del sottosegretario al distaccamento di Cividale Rosato, visita ai Vigili del fuoco

Sopralluogo, venerdì scorso, del sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato, al distaccamento cividalese dei Vigili del fuoco.

Accompagnato dall'assessore regionale alle autonomie Franco Iacop, Rosato è stato accolto dal comandante provinciale dei Vigili, Gaetano Vallefucio, dal presidente della Banca di Civi-

Rosato (secondo da sinistra) assieme al sindaco Vuga, al comandante provinciale dei Vigili del fuoco e all'assessore regionale Iacop



dale, Lorenzo Pelizzo, dal sindaco di Cividale Attilio Vuga e dall'assessore cividalese Elia Miani.

Il sottosegretario ha potuto prendere visione del funzionamento del presidio che, è stato rilevato, nel corso degli ultimi tre mesi del 2007 ha operato un centinaio di interventi. "Entro un anno - ha annunciato Rosato - dovrebbero avvenire, a livello nazionale, almeno mille nuove assunzioni, di questo ne beneficerà anche il Comando udinese."

Srienski kamun štieje dvajst vasi an kiek vič, ku 400 ljudi.

Parvi dan ženarja lieta 2007 je v kamune živielo 430 ljudi (216 možkih an 214 žensk).

Rodil so se tarje puobci an dvie čičice: pet otruok v adnim liete! Za tel kamun je liepa novica, saj tele zadnje lieta riedko kada se jih je tarkaj rodilo! Umarla je samuo adna žena. V kamun je paršlo živet petnajst ljudi: deset možkih an pet žensk, proč jih je šlo pa na trinajst: devet možkih an štier žensk.



Čeglih za malo v telim kamune so v liete 2007 šli na vič V Sriednjem se je v adnim liete rodilo pet otruok!

Na 31. dičemberja 2007 je v Sriednjem živielo 436 ljudi (220 možkih an 216 žensk), šest vič ku na začetu lieta.

Že lieta an lieta se nie gajalo, de v telim kamune so šli na vič.

Troštamo se, de počaso počaso tudi v telim kraju Nediških dolin, kjer vasi so zlo lepe an ne previč deleč od doline se ustavejo mlade družine an se povarne življenje.

Pogled na Gniduco, vas kjer živi puno mladih družin z otruok

Buon compleanno Gabriele! Gabriele rivawa lita!

Anche dalle pagine del Novi Matajur, tanti cari auguri di buon compleanno al resiano d'adozione Gabriele Cherubini! Gabriele è originario di Bologna, ma da qualche mese è residente a Resia, valle che frequenta assiduamente dal lontano 1976. E' uno dei più attivi componenti del Gruppo Folkloristico "Val Resia": oltre ad essere sempre pronto con la sua macchina fotografica, Gabriele si occupa anche della gestione del Centro Culturale resiano "Rozajanska Külturska Hiša" di Ravanca/Prato di Resia, in questi ultimi mesi più frequentato che mai! Quindi, ancora tanti auguri per il tuo compleanno e un sincero grazie per tutto quello che stai facendo per il nostro sodalizio!

I tuoi amici del Gruppo Folkloristico "Val Resia"



Smo že napisal, de parjatelj iz Ažle nas lietos popejejo od 27. junija do 3. luja na Sardinjo an Korsiko. Telo potovanje košta 890 evro. Za se vpisat (je še malo prestoru), muoreta poklicat Antonella v večernih urah na 0432/789258 (organizacija Blu and blu).

Drugo potovanje je od pandiejka 25. do nedieje 31. vošta an se puode v Pariz. Po pot se ustavemo v Strasburgu an v Reims, kjer se povicerja an prespije. V Pariz se pride v sriedo 27. vošta an tle se ustavemo do 31. zjutra. Bo cajt za pregledat an odkrit narlieuše kraje telega miesta, se puode tudi v Versailles. V Špietar se

Sardinja, Pariz in Sicilja: kam puodemo lietos?

varnemo v nediejo 31. vošta zvičer.

Tole potovanje košta 715 evro (prevoz, dva voznika, hoteli, vodiči (guide), kosila an vičerje s pijačo, vstop (ingressi) Louvre an Versailles.

Za se vpisat: Daniela 0432/714303 (Organizacija: Travel Company)

Trecje potovanje je na Sicilijo, Lipari, Stromboli an Vulcano. Se puode od sriede 24. setemberja do torka 30. setemberja. V sriedo 24. se bo-

ta vozil za prit do Napoli, kjer adna ladja (nave) vas popeje do Palermo, kamar prideta v četartak 25. zjutra.

An tiedan za videt Monreale, Palermo, Cefalù, Lipari, Stromboli, Milazzo, Taormina, Etna, Catania. V telim mieste puodeta spet na ladjo, ki vas popeje do Napoli. V Špietar se varneta 30. setemberja zvičer. (Organizacija: Salvans tour)

Za se vpisat pokličita Flavio na 0432/727274.



Domenica 30 marzo una splendida giornata primaverile ha accompagnato gli escursionisti del CAI Val Natisone e della sezione di Cividale, nella salita ai monti Brancot e Palantarins.

E' la terza uscita della stagione escursionistica 2008 e la consueta nutrita partecipazione premia un programma accattivante e un'organizzazione attenta. La gita di apertura ha portato un gruppo entusiasta a calpestare la neve in un'assoluta giornata di febbraio da Forni di Sopra fino a casera Tragonia e alle cime circostanti, mentre la tradizionale gita sciistica in

Il Cai Val Natisone a pieno ritmo

Brancot e Palantarins col primo sole primaverile

pullman si è svolta in Austria, nella località turistica di Katschberg, in un clima atmosferico davvero mutevole.

I monti Brancot e Palantarins sono due cime inserite in una lunga dorsale panoramica che sovrasta i paesi di Braulins e Bordano; le loro sommità spoglie consentono allo sguardo di spaziare sulla pianura e la linea

di costa, sui meandri del Tagliamento, sulla conca del lago di Cavazzo e su diversi rilievi delle Alpi e Prealpi Carniche. L'itinerario prescelto parte da Braulins e subito una breve deviazione porta a visitare una caratteristica chiesetta rossa (San Michele dei Pagani) posizionata sopra il paese a ridosso di una parete rocciosa. Saliamo decisamente nel bosco ancora spoglio che lascia intravedere belle vedute sulla pianura e sull'ampio conoide che ospita il paese di Gemona, mentre i primi grifoni s'innalzano con volteggi lenti sostenuti dalle colonne di aria calda che risalgono lungo il versante del monte. L'aria primaverile è dolce e la compagnia piacevole, e tra una chiacchiera e una risata guadagniamo la prima vetta, il Brancot, e poi la seconda, il Palantarins. Il panorama è veramente notevole, la giornata calda e luminosa e co-

si ci concediamo una prolungata sosta per pranzare e scattare foto. La discesa per la lunga dorsale che ci porta fin sopra il lago di Cavazzo e

poi giù verso Bordano toglie definitivamente la ruggine accumulata nelle gambe durante l'inverno. Come sempre l'escursione si conclude

con un'allegria bicchierata attorno ad un tavolo rivivendo i momenti della giornata e progettando la prossima uscita!



*Baudouin
de Courtenay
nella valle del Torre*

Sono più di trent'anni che a Flaipano non si balla. (I giovani) vanno da altre parti, a Gemona, non sono abituati a ballare qui. Prima si ballava alla maniera dei tedeschi mentre alla roseana, non sanno ballare qui da noi. A Montenars ballavano in occasione del Carnevale: a noi proibivano il ballo. Noi cantiamo in italiano e in friulano. Il cappellano che abbiamo ora insegna a pregare in friulano.

(Seguono domande (non espresse) e risposte. La conversazione termina con questa affermazione:)

Io sono arrivato a Montenars attraverso una strada bruttissima che non è neppure per le capre e non per i cristiani: uno passando di là potrebbe precipitare e morire.

Noi abbiamo un quarto d'ora, siamo vicini, mentre quelli di Owèe, di Cretto di sotto hanno venti minuti. La canonica è qua da noi. La strada è brutta.

Noi cantiamo solo in italiano, in sloveno niente. Giovanni, come ti chiami? L'altro dice Giovanni Pietro. Giovanni, tu come ti chiami? Io mi chiamo Pietro. Ho mal di stomaco. Mi viene da svenire, mi viene male. Abbiamo la scuola e ci sono gli esami, c'è la maestra. Tutti i bambini

devono andare a scuola se non vogliono essere multati.

Non si sa cosa fare con quel tempo ora bello ora brutto, non si sa come fare per asciugare il fieno.

Nevjesta = nuora
Tast = suocero
Det = nonno
Baba = nonna

Traduzione: Bruna Balloch

603 Tò-je-bità vèj kuj tridesjèt-ljèt, kè ni-njesu-pleasle, kè
to-ni-pleasle tu-Fijplano.
604 Je rēju na-ká-kráj, tó-Uniñ, ni-so nawajem zà-pleasle tá
-par-nás.
605 Prjé samo-pleasle: Nas-pleš je-biw táko, kó po-gémken
ta-uwótre; a tiéle táko so-pleasle; pó-rozajánskej ná, ni-no
-zújñ pó-rozajánskej tlé-par-nás (tá-par-nás).
606 Čjéu-Montanarax nu-plešju tá-púste; tá-par-nás, tó
-Fijplano, sá-prejubiwale jérúve, kè to-ne-móro nlesáts.
607 Tels kapelán, kó-a-mómò yelè, è-ùel wéš pó-furlájan,
twó-ka-to-je, racjónu.
608 Já yelè si-paršów òñ-z-Montanaraj, sáñ-z-Montanarja,
pó-ni-pòts, kè wéjje kuzé ne-xodi pó-tyj, ma já-si-mórow
-prits, kór si-biw tana-tyj, tana-pòts, za-prits sáñ-u-Fijplánu.
609 Šeé za-kozé njé ta-pòt, áno mi, kè-smo kristjána, mómo-xodits
pó-ta-pòts.
610 Mí-momo danj-kwárt-úra, ki sómo bližpi; Ówšani nu-majb
eipe-miñt, Kanónika a tla, pñ-nas.
611 To òñ, k-jo yárdó.
612 Nu-plešju málo-málo, kwázi-niè, yelè. Nu-proibiwajo
613 pleasle óstírjo, nu-néjjo náte (nate). Jéro na-móro proibit, ma
nu-proibiwajo juáts. Uštr-ó-árdo vidoñ od-jéra, j-ú-ná ple-
asle.
614 Mí-jantámo ndeme po-láski, po-slovijski niè.
615 Žwáñ, káko jimo ti-máš? Tó-dróc-roté «Pjór», «Žwáñ, ti-k
u-ma jimo; ejá-maj jimo Pjór».
616 Tó-me-boll tána-kómise. Tó-urida oró-xádo.
617 Mamò škwólo, ná so-óšáme. Škwólo ná-úel maštra. Šwós
kandá nu-móro ité-w-škwólo; je ná, nu-jo-bití multáni.
618 Ú-no-vjé, k-u-ma-starté te-templi: mo dšš, mo sdnca. Žj-
táko ta-jimbrojáj za-šúšit' sjéno.
619 «Nevjéstas djemo-mi kóna sínova. Nevjéstas na-djé státs ójò
sínovu. Ž jí-oja, na-ljé-sojás-ánu, jé na-jekará ž-ññ. Šeé sáñ
u-djé státs pè-ójò.
620 «Dšš mi-djémo tonu-stáramo, kenz-ábáts».

CIRCOLO SANT'ANDREA - KRAVAR

Nedieja 18. maja

GREMO NA KOROŠKO

(grad Hochosterwitz - Landskron - Klagenfurt)

- ob 6.00 uri odhod iz Škrutovega (koriera se ustave tudi v Čedadu in Vidmu)
- kosilo v restavraciji
- ob 21. vrnitev v Škrutove

druge novice an za se vpisat:
0432/723286 (Valentina) v večernih urah
328/7374572 (Loretta) v večernih urah

Risultati

1. Categoria Valnatisone - Arteniese	0:0
3. Categoria Audace - Villanova	2:0
Juniore Ragogna - Forum Julii	1:2
Allievi S. Gottardo - Moimacco Union 91 - Valnatisone	0:1 0:2
Giovanissimi Moimacco - Pomlad Valnatisone - Azzurra Valnatisone - Union 91	2:0 2:0 3:2
Amatori Dimensione Giardino - Filpa Tratt. da Raffaele - Pizzeria Le Valli Sos Putiferio - S. Domenico Osuf - Pol. Valnatisone	0:1 1:2 2:1 1:6
Calcetto Bunker 3 - Paradiso dei golosi Varmo - Merenderos V-Power - Stu Fagagna	3:6 20:11 8:6

Pallavolo Maschile Us Friuli - Pol. S. Leonardo	3:0
Pallavolo Femminile Azzurra - Pol. S. Leonardo	2:3
Prossimo turno	
1. Categoria Valnatisone - Palazzolo	
3. Categoria Sagrado - Audace	
Juniore Forum Julii - Osoppo	
Allievi Valnatisone - S. Gottardo Moimacco - Azzurra	
Giovanissimi Sangiorgina - Moimacco Cussignacco - Valnatisone	
Esordienti Rivolto - Valnatisone	
Pulcini Moimacco/A - Audace/C	

Serenissima/B - Audace/A Serenissima/C - Audace/B	(13/04)
Amatori Warriors - Filpa Sos Putiferio - Redskins Pizzeria Le Valli - Pro Cargnacco Pol. Valnatisone - Gunners	(12/04) (12/04) (12/04) (14/04)
Pallavolo Maschile Pol S. Leonardo - Codroipo	(12/04)
Pallavolo Femminile Pol S. Leonardo - Il Pozzo	(11/04)

Classifiche

1. Categoria Maranese 46; Valnatisone 44; Lavarian Mor-tean 43; Riviera 42; Palazzolo 41; Reanese 38; Cjarlins Muzane, Tarcentina 37; Aurora Buonacquisto, Arteniese 36; Ancona 35; Tor-reanese 34; Medeuza, Latisana 26; Ol3 25; Castionese 24.
3. Categoria Sagrado 50; Cormons, Azzurra Premariac-co 47; S. Gottardo 46; Rangers 45; Moi-macco 43; Pocenia 40; Villanova 39; Zom-

picchia 37; Poggio, Lestizza 36; Ronchis 35; Audace S. Leonardo 33; Pro Farra 26; Tri-vignano 14; Assosangiorgina 1.
Juniore Bearzi 56**; Forum Julii 52; Reanese* 47; Ar-teniese* 38; Venzone* 37; Union Martignac-co* 31; Torreanese 28; Graph Tavagnacco* 27; Riviera* 26; Pagnacco 22; Osoppo 20; For-tissimi 17; Ragogna 16; Majanese 5.
Allievi Valnatisone 52; Esperia 39; Forum Julii 35; Moimacco* 31; Union 91, Buttrio 26; Libero Atletico Rizzi 23; Azzurra Premariacco 22; Se-renissima 12; Cussignacco* 11; S. Gottardo 4.

Corno* 35; Valnatisone 31; Bearzi* 26; Pro Romans* 19; Cormons** 18; Union 91** 8; Sangiorgina** 7; Tre stelle* 6.
Amatori (Eccellenza) Mereto di Capitulo* 27; Filpa 24; Ziracco 23; Gunners 95*, Ba. Col. Lovaria* 22; Anni 80* 19; Felettis United, Latteria Tricesimo 18; Di-mensione Giardino, Flumignano 17; Car-rozzeria Tarondo* 12; Rott-Ferr 11; Warriors 10; S. Vito al Torre.
Amatori (2. Categoria) Pro Cargnacco, Birago bar 29; Trattoria da Raffaele 27; Sos Putiferio 21; Dinamo Kor-da, Amatori Campeggio 20; Trattoria Pize-ria Le Valli, Il Gabbiano 18; 17; Amatori Poz-zuolo 17; Colugna, S. Domenico 16; Red-skings 7.

Le Valli, salvezza ormai ad un passo

Bella prova dell'Audace - Impresa della Filpa a Lavariano

Nel campionato di Prima categoria la Valnatisone non è riuscita a superare l'Arteniese, rischiando in due occasioni di venire superata dagli ospiti che hanno centrato una traversa per tempo. Domenica 13 ancora una gara casalinga per la Valnatisone che affronterà il Palazzolo.

In Terza categoria ottima prestazione dell'Audace di S. Leonardo che ha rifilato due reti al Villanova. I ragazzi guidati da Robi Caucig hanno realizzato con Simone Cudicio ed Ivan Duriavig.

Nel campionato Juniores, grazie alle reti di Alessandro Zanuttigh ed Alen Luis, la Forum Julii ha espugnato il campo di Ragogna.

La finalissima regionale valida per l'assegnazione del titolo degli juniores provin-

ciali, trofeo "Angelo Mocarini", si disputerà anche quest'anno sul terreno del polisportivo "Angelo Specogna" di S. Pietro al Natisono nel pomeriggio di sabato 17 maggio.

Proseguono senza intoppi il loro cammino gli Allievi della Valnatisone che hanno espugnato il campo di Lau-zacco grazie alle reti siglate da Velton Grisha e George Adu. Anche il Moimacco, con una rete segnata da Pablo Quarin, ha violato il campo di S. Gottardo aggiungendo tre punti alla sua classifica.

Pronta ripresa dei Giovanissimi regionali del Moimacco che, con le reti siglate da Nicola Zabrieszsch e Nicola Strazzolini, hanno superato la Pomlad cancellando lo stop patito con il Bearzi.

A Savogna, con due reti si-

glate nei minuti di recupero, firmate da Andrea Trifirò e Nicolas Duri, i provinciali allenati da Giancarlo Armellini hanno chiuso il campionato superando l'Azzurra di Premariacco. Domenica 13 è in programma a Cussignacco il recupero con gli udinesi.

Chiudono con un lusinghiero quarto posto in classifica gli sperimentali della Valnatisone che hanno superato l'Union 91. La formazione allenata da Gianni Drecogna ha fallito, durante la sfida, una decina di palle gol andando a segno con Gabriele Gariup, Gabriele Gognach e Francesco Bellocchio. Stasera, giovedì 10 aprile, la formazione valligiana sarà impegnata nel torneo di Buttrio dove si misurerà con la Manzanese.

Finalmente una buona pro-

Classifiche calcio a 5
(aggiornate al turno precedente)

Eccellenza Osteria La Cjacadade 33; Il Biscotto 32; Varmo 25; Bizetauno Mobili 24; Euco-Games*, Drimex 23; La Torate Paluzza 22; Paradiso dei golosi* 20; Nuova Udinese Sport 17; Bunker Tre 14; Merenderos 11; Al Bocal 4.
Prima categoria Bar Erica 32; Pagnacco 26; Amici della palla, Zomeais 20; S.t.u. Fagagna 19; Pizzeria Grizzly, Happy Hour, Manzignel 17; Ristorante alla Frasca Verde 16; V-Power 13; Casaidea Immobiliare.

va degli Esordienti che hanno affrontato i Fortissimi andan-do a segno con Giacomo Bacchetti (doppietta).

Una ottima prova, contro l'Union '91, è stata fornita dalla formazione dei Pulcini/C, a segno con Filippo Caucig (tripletta), Devid Leandro e Lorenzo Bisceglia.

Nel campionato amatoriale del Friuli collinare di Eccellenza impresa corsara della Filpa di Pulfero che, grazie alla rete messa a segno da Andrea Ruttar, ha espugnato il

campo di Lavariano.

In Seconda categoria boccata d'ossigeno per la Sos Putiferio, che si è aggiudicata la sfida con il S. Domenico grazie alle reti siglate da Matteo Trinco e Daniele Saccavini. Con questo risultato la formazione di Savogna ha migliorato ulteriormente la propria posizione in classifica, in attesa di ospitare, sabato 13, la Redskins nell'ultima di campionato.

Nella sfida di Udine con la Trattoria da Raffaele, la trat-

toria Pizzeria Le Valli di Drenchia si è imposta per 2-1 su una pretendente al titolo grazie alla doppietta di Yari Tullio. Il successo ottenuto dalla formazione di Gus ha praticamente determinato la quasi matematica salvezza.

In Terza categoria la Polisportiva Valnatisone ha travolto la Osuf con le reti di Stefano Selenscig, Massimo Di Nardo, Andrea Bolzicco, Thomas Petruzzo, Massimiliano Petrella e Massimo Martino.
Paolo Caffi

Presentate le squadre del sodalizio di bike e sci alpinismo

Settanta atleti per il Gs Azzida

Sabato 29 marzo presso il chiosco "al ponte" di Togliano si è tenuta la presenta-

zione delle squadre del Gruppo Sportivo Azzida "Valli del Natisono" degli adulti di

mountain bike e di sci alpinismo. La società è composta da una settantina di atleti, tra giovani e adulti.

In questa stagione il Gruppo sportivo Azzida gareggerà nel campionato Friul-bike, nel campionato Carnia-bike ed in alcune manifestazioni ad alto livello del Triveneto.

Queste sono le manifestazioni che si svolgeranno nelle nostre Valli: si inizia ad Azzida nella giornata di domenica 20 aprile con il "4. Me-



Sotto rete Pod mrežo

La squadra maschile di Prima divisione della Polisportiva San Leonardo, impegnata a Povoletto, ha rimediato una sconfitta per 3-0 (25-20; 25-20; 25-20). Prossima esibizione casalinga per i valligiani che nella palestra di Merso di Sopra affronteranno sabato 12 aprile alle 20.30 l'Azienda agricola Vno Sbaiz di Codroipo.

Tornano vittoriose da Premariacco le ragazze della Seconda divisione che hanno superato al tie-break l'Azzurra, grazie ad una grande rimonta. Questi i parziali: 25-19; 25-11; 12-25; 22-25; 11-15. Venerdì 11 aprile alle 19.30 a Merso di Sopra la squadra guidata da Del Zotto ospiterà la formazione de Il Pozzo di Pradamano.

LE CLASSIFICHE
PRIMA DIVISIONE MASCHILE
Caffè Sport 27; Lignano Volley* 24; Pittarello Reana 22; Sicem 17; Aurora Volley Udine* 16; Polisportiva San Leonardo 13; Us, Friuli 11; Flusystem** 6; Az. Agr. Vini Sbaiz Codroipo 5.

SECONDA DIVISIONE FEMMINILE
Pulitecnica Friulana 42; Il Pozzo* 30; Afa Estintori-Rizzi Volley 29; Pallavolo Faedis* 28; Aurora Volley Udine 26; Polisportiva San Leonardo*, Azzurra* 14; Dopo-lavoro Ferroviario Udine* 10; Amga Energia 6.

SPORT PO SLOVENSKO

TRENING IN TEHNIKA 3

IZGUBA ŽOGE

ODDATI ŽOGO

IMETI ŽOGO V POSESTI

morial Vlady" riservato agli amatori. Il programma proseguirà a Savogna giovedì 1 maggio, con la classica "Triajur" riservata agli amatori. Di seguito a San Leonardo domenica 1 giugno andrà in scena la "Beneške doline bike" prova del campionato Friul bike. Domenica 27 luglio a Purgessimo si correrà la "Wild purcit" prova del campionato Friul-bike. Sarà quindi la volta della gara "San Donato" a Pulfero sempre valida come prova del campionato Friul-bike. Venerdì 9 agosto a Vernasso prova del campionato Junior bike. Domenica 31 agosto a Torreano la "Valchiarò" prova del campionato Friul-bike. Infine sabato 6 settembre ad Azzida si disputerà la "13. Crono baby" valida per il campionato Friul-bike.

Intanto domenica 6 aprile il GS Azzida ha corso a Palmanova la Bastioni bike classificandosi al primo posto.



Fotografije ki pričajo kako je bluo življenje po naših vaseh

“Donas smo ubil prase!”

Če donasnji dan poprasaš kajšnega otroka, če so že “ubili prase doma”, te debelo pogleda. Donašnji dan salame, klobase, peršut, špeh se jih kupe v supermarketu... ankrat, an še ne puno liet od tegà, kar se je doma ubilo prase je biu velik praznik an otroc nieso še šli v šuolo tisti dan!

Fotografijo, ki so nam jo posodil an jo videta tle, je bla nareta pred Paškualovo hišo v Lipi al na koncu 60. letih al na začetku sedemdesetih. Tisti puob na pravi roki je Mario (Pask za parja-

telje), prasetar (norcino) je pa Ernesto Bazjaku iz Petjaga.

V vsakim kraju naših dolin so imiel tistega, ki je opravljju telo posebno die-lo. S prasetam je imeu dielo celo zimo, saj so ga klical malomanj tu vsako družino. On je “kuazavu” ki narest, ki dielat, vsi te drugi so mu pomagali. An je bluo dielo za vse, zvičér pa... dobra vičérja za vse an “amca” h kraju za jo dat gaspuodu nuncu, ki je glih tiste dni, ki se je ubivalo prase hodu hiše požeğnavat!



Adna gospa je po poti srečala gaspuoda famoštara:

- Sem pruu obupana, gaspuod famoštara! Na viem vič, ki narest!

- Ka se vam gaja gospa, de ste takuo zakarbena? - jo je rado viedno poprasu gaspuod nunac.

- So mi naredli an šenk... - je hitro odguorila ženica.

- Če je takuo bi muorla bit vesela! Kaj so vam šenk?

- Adno papigo, ki guori.

- Alora je an liep šenk, sa imam tudi ist adno papigo! Ampak, poviejte mi, kaj vam liepega guori?

- Je glih tuole muoj problema: vsaki krat, ki hodim pred njo mi zauče: “De bi ti krepala, stara baba!”

- Oh, muoj Buog, ma je strašnuo!

- Ja, sem pruu obupana gaspuod famoštara, na viem vič ki narest za jo stuort genjat mi guorit tajšne garde besiede!

- Poslušajte, gospa, če je za tiste, poskarbim ist. Vam posodim mojo papigo, ki zna guorit samuo te pobožne besiede an boste videla, ki tu malo cajta tudi vaša papiga rata pridna!

Žena je vzela veliko štijo an jo nesla damu. An tiedan potle se je parkazala nazaj pred župnijo, faruž, an ložla tisto štijo na prag:

- Daržajte žihar vašo papigo, gaspuod famoštara!

- Ka se j' zgodilo, gospa?

- Nič! Je vse ku priet! Vsaki krat, ki moja papiga me vide mi zauče le tisto besiede: “De bi ti krepala, stara baba!”

- Oh neverjetno! An moja papiga, ki zna samuo pobožne besiede, ki odguori?

- Usliši nas, oh muoj Buog!

Giovanin an Milica sta imiela adno pisico zlo staro, zatuo sta odločila, se jo odpraviti (eliminare).

No jutro Giovanin je šu na telefon:

- Halo, pronto, gaspuod živinozdravnik (veterinario) čez adno uro pride h vam moja žena s pisico an se vam pruu močnuo parporočim: na stuojte ji stuort tarpiet, dajte ji an močan strup!

- Dakordo, gaspuod Giovanin - je odguoril veterinar - ist ji bom dau an močan strup takuo, ki je vaša želja. Ampak, al bo znala pisica ušafat to pravo pot za se varnit sama nazaj damu?

Specializzazione con lode per Silvia

In anestesia e rianimazione

Evelino Mattelig di Ponteaacco e Silvana Stanig di Merso inferiore vivono da anni a Udine, ma il loro legame con le Valli del Natisone è sempre forte, e questo loro amore per la nostra terra lo hanno trasmesso anche alle figlie. Sul nostro Novi Matajur abbiamo letto diverse volte notizie liete e meno liete della loro famiglia. Ora, con molto piacere, e anche con un giusto orgoglio, ri-

portiamo questa bella notizia. Si è brillantemente specializzata in anestesia e rianimazione, al policlinico universitario di Udine, la dottoressa Silvia Mattelig, la figlia maggiore di Silvana e di Evelino. Nei 4 anni di specializzazione, dopo la laurea, studiando e praticando intensamente l'attività, ha conseguito il risultato di 70/70 e lode, attuando il suo progetto che fin da bambina ha col-



Mamma Silvana, Silvia, Chiara e papà Evelino

Telo sabato 12. aprila pridejo zbierat blago za Caritas

Telo sabato, 12. aprila zjutra, pridejo po vaših vaseh pobierat tiste žakje armene, ki jih je Caritas arzdelila tudi po naših dolinah za diet notar vse tiste oblieke, obuteve, koutre..., ki jih na nucata vič.

Caritas pregleda vse tuole blago, preda kar je za predat, an tiste, ki s tuolim potegne, da kot prispevek (offerta) ambulatorju zobozdravnika (dentista), kjer se bojo hodil zdraviti zastoj ljudje, ki imajo velike težave.

tivato, quello di diventare medico per aiutare gli altri.

Con mamma e papà le hanno fatto festa la sorella Chiara che sta frequentando l'ultimo anno del quinquennio universitario in economia, presso l'Università Cattolica di Milano ed i parenti. Ora Silvia continuerà la sua professione di anestesista e rianimatore presso lo stesso

Policlinico Universitario di Udine.

Silvia, congratulazioni da tutti noi! Sappiamo quanto ti sei impegnata per raggiungere questo traguardo, che per te poi è un punto di partenza che ti darà tante soddisfazioni ancora, e lo è anche per le tante persone che si affideranno a te con fiducia e speranza.

ŠPETER

Klenje / Aiello

Sara, v mieru počivi

Sara Braida je imiela samuo 22 liet, za venčo je zapustila tel sviet v špitale v Tarste, kjer se je že vič cajta zdravela. Oboliela se je, kar je bila šele mikena. Tiele pa je živiet an z veliko kuražo an z vsiemi močmi se je pruoiti bolezni uperjala. Ljubezan nje družine ji je puno pomagalo.

Seda pa jo je Buog poklicu h sebe. Za njo jočejo mama Anna an tata Fabrizioo, none, strici, tetè, kužini, žlahta an parjatelj. Puno jih je imiela tudi v Klenju, odkoder je nje mama doma an kjer Sara je puno krat paršla gledat nono Teresino an vso žlahto, ki tle živi. Puno vasnjaju iz tele vasi se je v torak 8. obrila zbralo v Joanis (Ajello), kjer Sara je z nje družino živiela an kjer so ji dali zadnji pozdrav.

GRMEK

Hlodič

Žalostna novica

V petak 14. marca je v mieru božjim zapustila tel sviet Ida Deli, uduova Fabello.

Giovanè mamma cerca lavoro come aiuto in casa o pulizie ufficio.
Telefono: 0432/714139 - 334/7099726

CERCASI appartamento o casa in affitto zona San Pietro al Natisone.
Telefonare al 338/7385168

Prodajam harmoniko diatonično Sitar Ceb. kot novo.
Pokličite na 335/5387249



Ida Deli an Elpidio Fabello na dan zlate poroke

Rojena v Tarstu lieta 1921, že v mladih lietah je šla v Istro, v miesto Zara, kjer nje družina je upravljala an znani hotel.

Dielala je v lokalni puosti, kjer jo je zapoznu an italijanski financier: Elpidio Fabello, ki je biu na službi v tistim mieste an ki tu malo cajta jo j' pelju pred utar. Po vojski, lieta 1945, sta paršla živet v Videm, kjer so se rodile njih dvie hčere, Odilla an Eliana. Eliano je oženu naš parjatelj Ugo Vogrig, Katinčne / Konšorjove družine z Lies, ki seda je na-

redu hišo tam po tim kraj rieke gor par Hlocje.

Potlè, ki nje mož jo je zapustiu, Ida je živiela par nje hčeri an zete v Hlocju an se je bla subit zaljubila v naše kraje an naše ljudi. Je tudi rada brala na Novim Matajure tiste novice po italijansko an kar je bluo napisano po našim ji je naredu prevod pa nje zet Ugo, ki jo je imeu rad, ku no mamu, ker je bila adna ries barka an milostna žena.

Nje pogreb jebiu v pandiejak 17. marca na Liesah, kjer se je bluo zbralo puno ljudi za ji dat zadnji pozdrav.

Občutene an sarčne sožalje naj gredo hčeri Eliani, navuodi Micheli, zetu Ugu an vsi žlahti.

PODBONESEC

Podboniesac

Smo imiel pogreb

V torak 8. aprila popudne smo se zbrali v Briščah, parvo v cierkvi potlè v britofe, za dat naš zadnji pozdrav adni naši vasnjanki. Umarla je Ines Manzini uduova Zorza. Imiela je 81 liet.

Zadnje cajte jih je preživieela v čedajskem rikoverju. Na telim svietu je zapustila sestro Marijo an drugo žlahto.

SREDNJE

Duge

27.03.96 - 27.03.08

Dvanajst liet od tegà nas je zapustu Rino Garbaz - Petruove družine iz Dugega. Imeu je samuo 51 liet. Z ljubeznijo an žalostjo se na anj spominja žena Jožica, žlahta iz Slovenije an vsi tisti, ki so ga imiel radi.



Guidac

novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR
Izdajaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT

Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: novimatajur@spin.it

Reg. Tribunale di Udine n. 28/92

Il Novi Matajur fruisco dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento
Italia: 34 evro
Druge države: 40 evro
Amerika (po letalski pošti): 62 evro
Avstralija (po letalski pošti): 65 evro

Poštni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

"More bit, de tele krat san jo debelo nagodiu. Je bilo na 22. marca an tisti dan jest san dopunu dvie lieta.

Lepuo smo jo zapieli, jedli an ist san se sliku, fotografu z vsiem mojimi te dragimi.

Drugi dan san jau moji noni Olghi, de jest bi biu rad, de me ložijo na Novi Matajur kupe z njo, saj tudi ona je dopunla lieta le tisti miesac, na 10. Jo lepuo poznat an vien, de je zlo zadaržana, rezervirana, an takuo mi je odguorila, kar san že viedu: de ona ne želi tuolega. Puno dni sma se preperjala: ist de ja, ona de ne! Puno san pre-mišljavu, kuo tuole spejat, de bomo obadva na Novim Matajuri an na koncu san ušafu rešitev: pomislu san, de san minen an de me na bojo zaparli v paražon, če puodem pruoti zakonu,

Andrea je dopunu lieta ... an tudi njega nona!

Doplih senjam v mladi družini v Špietre

pruoti leču "violazione della privacy". Troštan se, de ker nona me ima puno puno rada, mi jo paršenka, mi bo tuole odpustila... Nona, si takuo liepa an pridna, de je pru, de vsi te bojo videli! An viedi, de te imam puno rad, ku vsi toji navuodi an vsi v družini an vsi ti želmo še puno liepih reči v tojim življenju!"

Andrea Sdraulig, ki živi v Špietre nam je parnesu telo pismo an tudi fotografije, ki jih videta tle. Poviedu nam je tudi puno drugih stvari:



de njega tata je Fabiano iz Klenja, njega mama je Francesca Trinco iz Poianis, de zlo zvestuo ga varjejo an figotajo noni Giordano Rusacu iz Ušivce an Olga Blažinova iz Oblice, ki živa v Klenji, noni Amabile an Egidio iz Poianis, strici, te-te an vsi kužini, pa tudi

bižnona Adele Vukuova iz Ravnega, ki živi v Karminu. Dragi puobič, tebe ki si parnesu puno veseja tatu an mami an vsiem v družini, an toji noni Olghi, ki na bo jezna, če si nam parnesu vašo fotografijo, želmo tudi mi veseu rojstni dan an še puno, puno takih veselih dnevu.

PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

nedelja 13. aprila

ŠTUPCA / ROBEDIŠČE / ČRNIVRH

- ob 8. uri odhod iz Štupce
- Pradol
- Napoleonov most
- Robedišče, prihod ob 10.30 in kratek odmor
- Čarnivarh, prihod ob 12.30 in pastašuta za vse udeležence

pohod je lahek primeren za družine

odg. Dario an Vilma (0432/716351)

Sviet se obrača...

Od kada adna kača, an kačon, an modras pride na dan, kar je šele snieg? More bit, odkar se je na telim svietu vse spremenilo! Spremenili so se lietni časi, cajti (stagioni), nie vič te prave zime, pomladi... tuole se čuje že vič cajta. Pa če se je paršlo do tega je kaka, de se kumramo! Smo sami kauža z našim obnašanjem do sveta, do zraka! Adna žena mi je an dan jala,

de kar je Buog je ustvaru magle, one so ga vprašale: "Pa mi, kaj bomo dielale?", on jim je odguoriu: "Biežita za ljudmi an dielita kar dielajo oni!". Takuo je šlo: ljudje so nomalo "znoriel" an magle tudi! Parnašajo daž an sončne dneve pozime, na puomlad pa snieg an mraz... takuo tudi kača se par sniegu hladi namest se par soncu griet!





VREMENSKA NAPOVED ZA FURLANJO JULIJSKO KRAJINO

DEŽELNA METEOROLOŠKA OPAZOVALNICA FJK ARPA OSMER
Tel. 0432934111 - www.meteo.fvg.it slovensko@osmer.fvg.it



Četrtek, 10. aprila
Povečini bo pretežno oblačno s padavinami, ki se bodo v popoldanskih urah predvsem v nižinah in v predalpah okrepile in bodo močne do obilne. Obmorju bo pihalo krepljen jugo.



Petek, 11. aprila
Spremenljivo oblačno bo. Čez dan se bodo predvsem v nižinah in v predalpah pojavljale nevihte in močne padavine. Obmorju bodo padavine predvidoma šibkejše. Pihal bo močan jugo. Meja sneženja bo nad okrog 2000m.

SPLOŠNA SLIKA
Proti nam bodo več dni pritekali v višinah močni jugo zahodni tokovi, v prizemlju pa bo prevladoval jugovzhodni veter.

OBETI
V soboto bo povečini oblačno z močnimi padavinami, deloma nevihtami. Zvečer se bo vreme izboljšalo.

	Nižina	Obala	Nižina	Obala
Najnižja temperatura (°C)	8/11	10/13	10/13	12/15
Najvišja temperatura (°C)	14/17	14/17	15/18	16/19
Srednja temperatura na 1000 m:	8°C	9°C	Srednja temperatura na 1000 m:	9°C
Srednja temperatura na 2000 m:	2°C	3°C	Srednja temperatura na 2000 m:	3°C

Ure sonca	Sonca megla	Megla	Zmanjšana vidljivost	Srednji veter	Padavine (od polnoči do 24h)	Nevihta	Sneg							
jasno	zmerno obl.	spremenlj.	oblačno	pretlačno obl.	nizka obl.	lokali	zmeren	močan	lahle	zmerne	močne	obilne		
9 ali več	6-8	4-6	2-4	2 ali manj			3-8 m/s	>6 m/s	0-5 mm	6-10 mm	10-30 mm	>30 mm		

Informacije za vse

- Guardia medica** 15.26, 16.40, 17.40, 18.45, 19.55, 22.15
* samuo čez tiedan
- Nujne telefonske številke**
Bolnica Cedad 7081
Bolnica Videm 5521
Policija - Prva pomoč 113
Komisarjat Cedad 703046
Karabinierji 112
Ufficio del lavoro 731451
INPS Cedad 705611
URES - INAC 730153
ENEL 167-845097
Kmečka zveza Cedad 703119
Ronke Letališče 0481-773224
Muzej Cedad 700700
Čedajska knjižnica 732444
Dvojezična šola 717208
K.D. Ivan Trinko 731386
Zveza slov. izseljencev 732231
- Občine**
Dreka 721021
Grmek 725006
Srednje 724094
Sv. Lenart 723028
Špeter 727272
Sovodnje 714007
Podbonesec 726017
Tavorjana 712028
Prapotno 713003
Tipana 788020
Bardo 787032
Rezija 0433-53001/2
Gorska skupnost 727325
- SETTEMBRE / DICEMBRE 2007**
Iž Čedada v Videm:
ob 5.55°, 6.34°, 6.50°, 7.13, 7.36°, 8.10, 9.00, 10.00, 11.00, 11.59, 12.15°, 12.37, 12.58°, 13.20, 13.42°, 14.04, 14.26°, 15.06, 15.50, 17.13, 18.05, 19.20, 20.15
Iz Vidma v Čedad:
ob 6.14°, 6.53°, 7.16°, 7.39, 8.13°, 8.35, 9.30, 10.30, 11.30, 12.18, 12.40°, 13.01, 13.23°, 13.45, 14.07°, 14.29, 14.46°

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 11. 17. OBRILA

Čedad (Fontana) tel. 731163 - Tavorjana tel. 715828

Kam po bencin / Distributori di turno

NEDIEJA 13. OBRILA

Esso Čedad (na poti pruo Vidmu)

Tamoil v Karariji